TRIEST[...] 25 M[...] [...]942
Fondazio[...] [...] 1915
Rinascita: [...] N. 6929
Anno XX dell' E. F. - VI dell' Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al Piccolo, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con ediz. del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 4. Mortuari L. 4. Comunicati L. 4.50. Finanziari, legali L. 6. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree ecc., L. 6. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4 tel. 80-44

La vittoriosa battaglia aeronavale contro il convoglio inglese

Un incrociatore, un'altra nave da guerra e un grosso piroscafo affondati dai siluri aerei

Danneggiati: 3 incrociatori, 1 caccia, 3 piroscafi

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 24 marzo 1942-XX: Bollettino 661:

Nei combattimenti aeronavali annunciati dal Bollettino di ieri, risultano sicuramente affondati dall'azione dei nostri velivoli siluranti: 1 incrociatore, 1 unità di tipo imprecisato, 1 piroscafo di 10 mila tonnellate; danneggiati: 3 altri incrociatori, 1 cacciatorpediniere e 3 piroscafi.

Nello scontro seguito nel Golfo sirtico, le nostre forze navali colpivano sicuramente 1 incrociatore e 2 cacciatorpediniere. Altra unità nemica veniva silurata da un nostro sommergibile all'agguato.

Reparti dell'aviazione tedesca hanno pure raggiunto e bombardato a più riprese un convoglio, colando a picco 1 piroscafo e danneggiandone altri 2. In duelli aerei nel cielo del Mediterraneo centrale la caccia tedesca ha abbattuto 2 «Spitfire». 3 nostri aerosiluranti non hanno fatto ritorno alle basi.

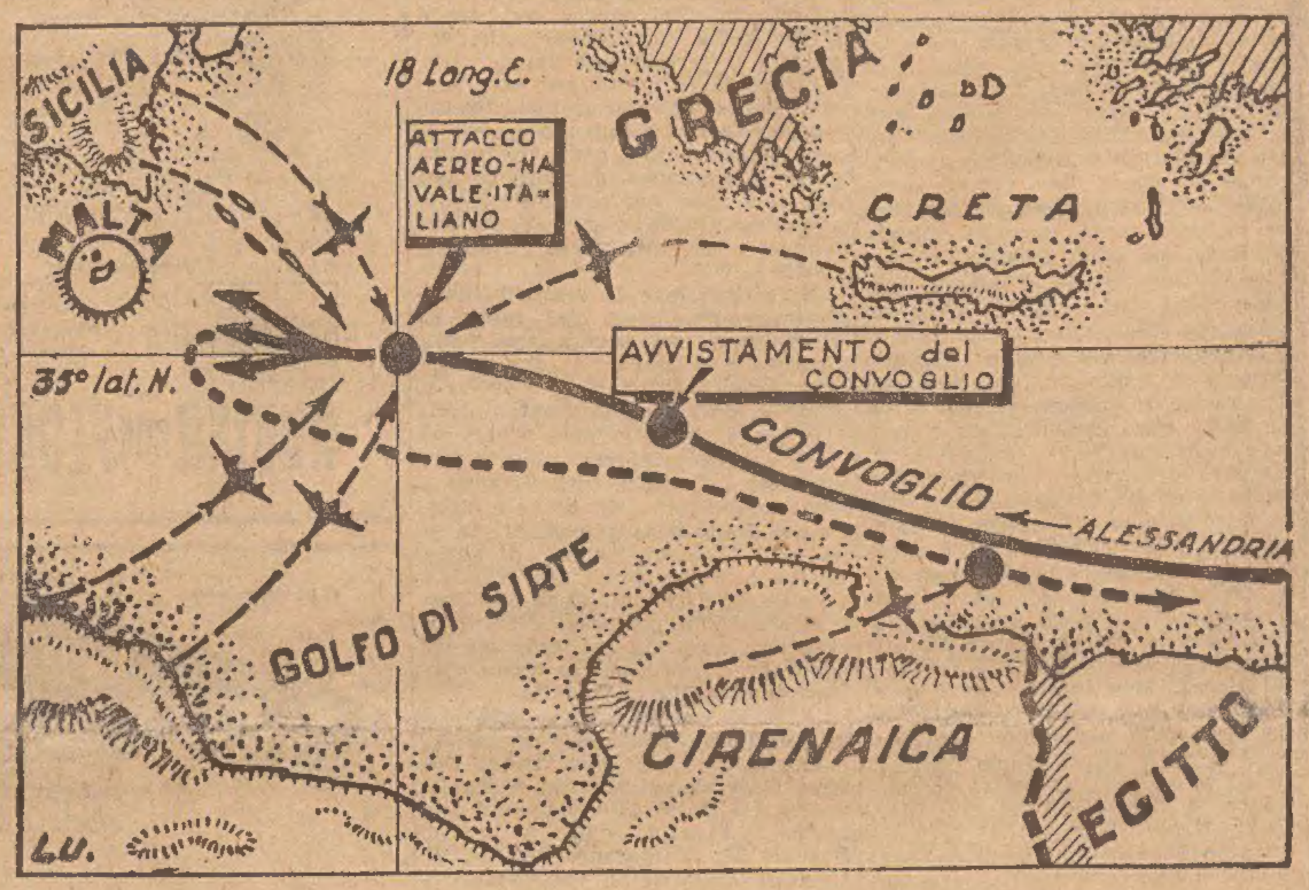
Nel Mediterraneo orientale nostri velivoli hanno attaccato, al crepuscolo di ieri, una formazione navale inglese verosimilmente sulla rotta di ritorno dal teatro della battaglia mettendo a segno due siluri su di un incrociatore di medio tonnellaggio e un siluro su di un grosso cacciatorpediniere.

Bombardieri nemici sono stati vigorosamente attaccati nel cielo di Martuba da squadriglie di nostri caccia che, senza perdite, abbattevano in fiamme 5 «Curtiss» e molti altri ne mitragliavano. Un sesto apparecchio inglese precipitava colpito dall'artiglieria contraerea germanica.

Ecco i nomi dei valorosi piloti che hanno partecipato alle vittoriose azioni contro formazioni navali inglesi nel Mediterraneo centro-orientale:

Tenente colonnello Muti Ettore; maggiore Mooi Paolo; sottotenente Mayer Saverio; maresciallo Giannini Ulderico; cap. Marioni Giulio; serg. magg. Gigli Aldo; cap. Mellei Franco; maresciallo Toti Mario; cap. Pegna Oscar; serg. magg. Genovese Armando; ten. Dell'Anna Andrea; serg. Accarisi Gioacchino; ten. Fiumani Orfeo; maresciallo Franchini Vinicio; ten. Greco Pietro, serg. Bravin Vittorio; ten. Cipriani Roberto; serg. magg. Tanganelli Renato; ten. Cossu Francesco; serg. magg. Tagliabue Teodoro; ten. Di Bella Francesco; serg. Mancini Mario; cap. Rivoli Ugo; serg. magg. Reggiani Giordano; ten. Setti Alessandro; maresciallo Pinolini Fortunato; sottotenente Pulzetti Alfredo; serg. Giudici Ernesto; sottotenente Goggi Giuseppe; serg. magg. Merlo Pietro; sottotenente Concato Giorgio; maresciallo Pugli Nello; maresciallo Gentilini Urbano; serg. Caire Nello.

Le famiglie dei tre equipaggi che non hanno fatto ritorno alle basi sono state informate.



Carri armati leggeri inglesi catturati in piena efficienza dai soldati dell' «Ariete» e subito utilizzati

I grossi calibri della "Littorio„ in azione

Venti minuti di fuoco - La corazzata danneggia un incrociatore pesante - Dopo un vano tentativo di reazione, le navi nemiche si allontanano coprendosi con cortine di nebbia artificiale

Zona di operazioni, 24

E' ora possibile dare qualche maggiore precisazione sull'intervento delle nostre forze navali nella battaglia aeronavale del 21 al largo della Sirte. Un nostro sommergibile, in crociera di vigilanza al sud di Creta, nel pomeriggio del 20 segnalò, verso le 16, il passaggio di un importante convoglio, indicandone la direzione e la consistenza. In seguito a questa informazione preziosissima, si è messa in moto la nostra organizzazione aereo-navale e attraverso il perfetto funzionamento del servizio comunicazioni, è stato possibile dare tempestivamente gli ordini di operazione agli aerei dell'Asse e alle navi le quali, a tempo di primato, hanno preso il mare, avendo davanti ad esse dei percorsi, secondo la base di partenza, dalle tre alle quattrocento miglia.

Il convoglio avvistato

Intanto il tempo, caliginoso e ventoso, era in continuo peggioramento. La forza navale britannica, in accompagnamento dei sette piroscafi di cui è già stata data notizia, era composta, oltre che di cinque e forse sei incrociatori, anche di 10 e forse 12 cacciatorpediniere. Nella mattinata del 21 il convoglio è stato attaccato ripetutamente dall'aviazione dell'Asse e mentre i nostri aerosiluranti hanno colpito un incrociatore danneggiando altre tre unità di tipo imprecisato ed affondando un piroscafo di 10.000 tonnellate e danneggiandone tre, i bombardieri germanici hanno affondato un piroscafo, danneggiandone altri due.

Nel pomeriggio sempre del 21, una nostra divisione di 3 incrociatori e quattro cacciatorpediniere giunse all'avvistamento del convoglio britannico aprendo il fuoco a 19 mila metri contro le forze britanniche di scorta che consistevano, in quel momento, di cinque incrociatori e dieci cacciatorpediniere. Esse dopo aver occultato sè stesse e il convoglio con fitta nebbia artificiale, in aggiunta alla caligine già esistente, hanno manovrato in modo da sottrarsi al tiro dei nostri incrociatori, rispondendo però vivacemente al fuoco delle nostre navi. L'azione di fuoco è stata ostacolata da ambo le parti non solo dalla scarsa visibilità, tanto che le distanze si sono molto serrate, giungendo a meno di diecimila metri, ma anche dal fortissimo movimento di rollio, dovuto al mare sempre più tempestoso per il violentissimo vento di scirocco.

I 381 aprono il fuoco

«Le navi inglesi quando hanno ritenuto di aver sufficientemente allontanato il pericolo dalle navi scortate hanno tentato un ritorno offensivo contro la nostra divisione di incrociatori, ma hanno avuto una poco gradita sorpresa, ed era la seconda della giornata, perchè anche l'apparizione degli incrociatori non era attesa; infatti hanno visto all'orizzonte il profilo della nostra nave da battaglia «Littorio» la quale ha aperto subito il fuoco coi suoi cannoni da 381.

Gli incrociatori inglesi in queste condizioni, non hanno potuto fare altro, per salvarsi da sicura distruzione, che rientrare nella cortina di fumo, cercando di renderla sempre più fitta, allontanandosi alla massima velocità e ordinando ai cacciatorpediniere di lanciarsi all'attacco onde coprire il loro rapido ripiegamento.

Dalle nostre stazioni radio è stato perfettamente percepito il segnale di attaccare dato ai «destroyers» e che per fare il più presto possibile, è stato messo in chiaro. In un brevissimo istante di schiarita, di cui la direzione del tiro della «Littorio» ha saputo approfittare, una salva è stata centrata su di un incrociatore sul quale è stato visto chiaramente elevarsi una enorme fiammata.

Gli Inglesi all'attacco

Gli otto cacciatorpediniere che al tramonto, mentre già scendevano le tenebre, sono venuti all'attacco sbucando dalla nebbia, hanno dovuto immediatamente ritirarsi, dopo che due di essi almeno erano stati duramente colpiti e dopo aver lanciato da trenta a quaranta siluri ma inutilmente, perchè nessuno di essi ha raggiunto il bersaglio grazie alla immediata contromanovra delle nostre navi.

Nella fugace apparizione per l'attacco, le distanze erano tanto ravvicinate che i cacciatorpediniere britannici hanno potuto sparare con tutte le loro artiglierie. Infatti, un colpo da 120 mm., il solo colpo inglese fortunato della giornata, è giunto sulla corazza di una torretta da 152 rimbalzando come una piastrella senza scoppiare lasciando solo il segno simile a un profondo graffio.

Nessun altro proiettile nemico di un qualsiasi calibro, delle molte centinaia sparate, ha colpito una qualsiasi delle nostre navi; pur essendosi queste avvicinate molto dentro la portata utile dei medi calibri. L'oscuramento causato dal cattivo tempo e dal calare della notte ha permesso ai resti dello sbandato convoglio di sottrarsi all'inseguimento, facilitati anche dall'imperversare sempre più violento del fortunale, il quale ha impedito anche di tentare la ricerca dei naufraghi.

Non è superfluo ripetere che avendo, secondo il nostro costume, indicato soltanto le perdite e i danni inflitti al nemico, che hanno potuto essere constatati con assoluta certezza e ai quali si deve aggiungere una unità silurata da un nostro sommergibile, le perdite e i danni effettivi dell'avversario sono certamente superiori.

I nominativi degli equipaggi degli aerosiluratori

Roma, 24

Ecco i nominativi completi degli equipaggi degli aerosiluranti della Sicilia e della Libia che hanno partecipato all'azione di aerosiluramento effettuata il 22 corrente nel Mediterraneo centrale.

Capitano pilota Franco Mellai, maresciallo pilota Mario Toti, primo aviere motorista Florio Reggiani, sergente marconista Arcangelo Grassi, sergente maggiore armiere Girolamo Costa;

La Medaglia d'oro sottotenente Polimeni Rocco

tenente pilota Pietro Greco, sergente pilota Vittorio Bravin, aviere scelto motorista Mario Brusa, sergente marconista Edoardo Lavagnini, primo aviere armiere Giuseppe Boschetti, primo aviere fotografo Biagio Minelli;

tenente pilota Alessandro Setti, maresciallo pilota Fortunato Pinolini, sergente marconista Giampietro Beccia, sergente armiere Arduino Panato, primo aviere motorista Oscar Ceresa;

tenente pilota Roberto Cipriani, sergente maggiore pilota Renato Tanganelli, primo aviere motorista Luigi Pascali, aviere scelto marconista Edo Gabassi, primo aviere armiere Sergio Casali;

tenente pilota Francesco Cossu, sergente maggiore pilota Giovanni Tagliabue, primo aviere motorista Gino Mussolini, aviere scelto marconista Giorgio de Marinis, primo aviere armiere Roberto Marra, primo aviere fotografo Francesco Bonfanti;

tenente pilota Francesco di Bella, sergente pilota Giuseppe Mancini, primo aviere motorista Florindo Servillo, sergente marconista Osvaldo Mariani, aviere scelto fotografo Mario Cantisani, primo aviere armiere Paolo Lubarbi;

capitano pilota Ugo Rivoli, sergente maggiore pilota Renato Reggiani, maresciallo marconista Edmondo Balestri, primo aviere motorista Ulderico Sabatini, primo aviere armiere Salvatore D'Angelo;

tenente pilota Emilio Iuzzolino, sergente pilota Gualtiero Calanca, sergente marconista Zaffirana Vito, primo aviere armiere Giuseppe di Leo, aviere scelto motorista Alfredo Marsellino, aviere scelto fotografo Pasquale Iovaniello;

sottotenente pilota Carlo Pfistar, sergente pilota Fulvio Zasa, maresciallo motorista Ettore Landini, primo aviere marconista Giuseppe Dondi, primo aviere armiere Enzo Baroni;

sottotenente pilota Vittorio Moretti, maresciallo pilota Pietro Borgato, primo aviere motorista Guido Savio, primo aviere marconista Damiano Gulla, primo aviere armiere Mario Feruglio;

sottotenente pilota Giovanni Scaglia, sergente maggiore pilota Sergio Verderi, sergente marconista Giacomo Curto, primo aviere motorista Vito Bonfiglio, primo aviere armiere Antonio Origlio;

sottotenente pilota Gaetano Marletta, maresciallo pilota Albino Scalabrin, aviere scelto motorista Adriano Rossi, primo aviere armiere Angelo Barba, primo aviere marconista Francesco Malara;

capitano pilota Oscar Pegna, sergente maggiore pilota Armando Genovese, maresciallo marconista Tullio Piccini, primo aviere marconista Valentino Piripicchio, primo aviere armiere Andrea Nuvoli, primo aviere fotografo Giuseppe Musini;

maresciallo pilota Urbano Gentilini, sergente pilota Nildo Caire, primo aviere motorista Armando Albere, primo aviere marconista Dante Pellegrini, primo aviere armiere Nicola Lombardi;

tenente pilota Orfeo Fiumani, maresciallo pilota Vinicio Franchini, sergente marconista Francesco Canessa, primo aviere motorista Tommaso Rutigliato, primo aviere armiere Michele Vino, primo aviere fotografo Giovanni Mastroianni;

sottotenente pilota Giorgio Concato, maresciallo pilota Nilo Pugli, primo aviere motorista Dino Vasconi, primo aviere armiere Baldo Pittaro, aviere scelto Marco Primo Migliorini;

capitano pilota Giulio Marini, sergente maggiore pilota Aldo Gigli, maresciallo marconista Antonio Paolini, sergente armiere Stellio Magnelli, primo aviere fotografo Francesco Bernetti, primo aviere motorista Giordano Caselliato;

tenente pilota Andrea dell'Anna, sergente pilota Gioacchino Arcarisi, primo aviere motorista Antonio Villano, primo aviere marconista Salvatore Pirroni, primo aviere armiere Renato Domenichini;

sottotenente pilota Alfredo Pulzetti, sergente maggiore pilota Ernesto Giudici, sergente marconista Innocenzo Uncini, primo aviere motorista Armando Fiori, primo aviere armiere Rocco Brescia;

Sottotenente pilota Giuseppe Cocci, sergente maggiore Pietro Merlo, aviere scelto motorista Domenico Franchetta, aviere marconista Cristoforo Cangiano, aviere scelto armiere Vito Caruso.

Perchè è fallita l'offensiva britannica in Libia

Roma, 24

Il *Daily Express*, esaminando in un articolo di Alan Morehead le ragioni del fallimento dell'offensiva britannica in Libia, le attribuisce in parte al migliore funzionamento dei servizi logistici italo-tedeschi in confronto a quelli inglesi ed in parte alla errata mentalità del Cairo. Il giornale inglese critica la costituzione ed il funzionamento del Quartier Generale di Auchinleck e dice che il Cairo ha l'aspetto di una grande signora in toletta di gala.

Due velivoli sovietici abbattuti dalla nostra aviazione

Roma, 24

Proseguendo l'intensa attività svolta nei giorni scorsi in appoggio alle azioni terrestri delle truppe del C. S. I. R., il giorno 23 la nostra aviazione è stata impegnata in battaglia con una formazione avversaria superiore in numero abbattendo 2 velivoli sovietici e rientrando poi alle basi senza aver subito danni.

Gli aerosiluratori raccontano

A colloquio con il capitano Melle che per primo si avventò contro il convoglio

Zona di operazioni, 24

La rotta da Gibilterra a Malta attraverso il Canale di Sicilia non è più seguita dai convogli navali inglesi, che sono invece costretti a frequentare quella che dai porti egiziani, attraverso il Mediterraneo, conduce al porto della Valletta. Il concentramento dei rifornimenti inglesi per il Medio Oriente ed il Mediterraneo, viene realizzato nei porti di Bassora, a Suez, a Port Said, ad Alessandria d'Egitto, ed i convogli che trasportano tali rifornimenti vengono avviati dall'Inghilterra e dagli Stati Uniti verso quei porti, dopo una lunga navigazione attraverso l'Oceano Atlantico, e, doppiato il Capo di Buona Speranza, attraverso l'Oceano Indiano, il Mar Rosso e il Canale di Suez.

Primo avvistamento

Si vedrà anche dalla cronaca degli avvenimenti di ieri come ed in quali condizioni giungono nel porto della Valletta i convogli navali dei rifornimenti destinati all'isola di Malta. Si è detto altra volta che l'Ammiragliato inglese non osa più avventurare le proprie formazioni navali ed i propri convogli nel Mediterraneo, se non si verificano certe determinate condizioni meteorologiche che rendono problematico o difficile l'intervento delle Forze aeree italiane e tedesche che operano nel Mediterraneo. Le condizioni meteorologiche nel Mediterraneo erano caratterizzate ieri da un violentissimo vento a raffiche la cui velocità oraria variava tra i 70 e i 170 chilometri, a seconda delle quote, da un visibilità relativa che si era appesantita ed era peggiorata nelle ore pomeridiane per il diffondersi di una densa foschia. Le condizioni del mare erano pessime. Tali perturbamenti atmosferici erano naturalmente previsti anche dall'Ammiragliato inglese che ne volle approfittare per mettere in navigazione dai porti egiziani verso l'isola di Malta un importante convoglio di navi mercantili scortato da una formazione navale forte di 5 incrociatori e numerosi cacciatorpediniere.

Il primo avvistamento della formazione navale venne fatto da un sottomarino. Il convoglio venne poi seguito in tutti i suoi movimenti da nostri velivoli da ricognizione, che non furono disturbati nella loro missione dai velivoli nemici per il fatto che la formazione navale non disponeva di una nave portaerei e non era forse possibile ai velivoli imbarcati a bordo delle navi nemiche di essere catapultati. I velivoli catapultati avrebbero potuto certamente prendere il volo ma non avrebbero potuto, al termine della loro missione, forse, scendere tra le onde brevi del mare in tempesta.

Le operazioni aero-navali di ieri, perfettamente concertate e realizzate, hanno portato a risultati molto importanti.

Anche se non siamo in possesso di elementi sufficienti e definitivi, possiamo inquadrare nella complessa azione aeronavale di ieri anche l'intervento della formazione navale italiana che impegnò, nel Golfo della Sirte la formazione navale nemica. In sintesi, possiamo dare l'insieme delle azioni, culmi- degli aerosiluranti italiani contro nate nell'attacco delle formazioni il convoglio nemico e nell'attacco da parte delle nostra formazione navale.

Un fatto curioso

Alle 15,15 di domenica, alcune pattuglie di aerosiluranti, al comando del comandante del gruppo capitano Melle, partivano dalle loro basi e raggiungevano il convoglio nemico, dopo di avere avvistata la nostra formazione navale. L'attacco degli aerosiluranti avvenne appunto mentre la nostra formazione navale aveva impegnato una forte aliquota delle forze navali nemiche di scorta al convoglio. Contemporaneamente, sugli aeroporti di Malta le forze aeree tedesche rovesciavano tonnellate e tonnellate e tonnellate di esplosivo, con azioni che si sono susseguite a breve distanza di tempo e ciò allo scopo di neutralizzare l'eventuale intervento delle forze aeree dislocate nelle basi di Hal Far, Ta Venezia, Gudia e Micabba, nella battaglia.

Il capitano Melle, con il quale abbiamo potuto parlare soltanto stamane, ci ha dato le seguenti informazioni sull'azione compiuta dalla pattuglia che, prima delle altre attaccò il convoglio nemico:

«Quando avvistai la formazione navale nemica, la mia pattuglia, che aveva per gregari due altri velivoli al comando del tenente Setti e del tenente Greco, volava ad una quota di 250 metri circa. Appena fummo avvistati, le navi da guerra che navigavano nelle vicinanze dei piroscafi, lanciarono numerose dense cortine di fumo per impedirci di riconoscere gli obiettivi. Nel primo tentativo d'attacco, la reazione delle batterie contaeree del nemico, ci apparve violentissima. Una cortina di fuoco era distesa davanti a noi. Capii che il tentativo d'attacco sarebbe stato fatale per noi e che non avremmo potuto ottenere alcun risultato positivo. Tentammo un secondo attacco, ma anche questa volta le evoluzioni delle navi nemiche a protezione dei piroscafi, il lancio delle cortine fumogene e il tiro delle batterie e delle mitragliere di bordo crearono un ostacolo insormontabile.

Ci allontanammo e ritornammo all'attacco. Questa volta tra velivolo e velivolo eravamo un poco distanziati. Il sole apparve all'improvviso tra la foscia, trionfante, e ci fu di ausilio prezioso. Feci una piccola evoluzione, seguita subito dai miei gregari, e messo in coda il sole, diressi il mio siluro contro un grosso piroscafo da 10.000 tonn. caricato al massimo, tanto che riuscii a vedere la linea di immersione del piroscafo solo al momento in cui il giuoco delle onde altissime la facevano intravvedere.

Volavo a 500 metri di altezza e portatomi a quota di lancio ed appena ravvicinata diedi l'ordine del lancio. Il siluro raggiunse la nave a prua. Vidi una grande colonna d'acqua. Mentre mi allontanavo mi accorsi che il mio secondo gregario, il tenente Setti, attaccava lo stesso piroscafo. Con questo secondo lancio perfettamente riuscito, il piroscafo che già era stato gravemente colpito a prua, cominciò a sbandare e ad affondare.

Vidi due navi da guerra che si avvicinavano al piroscafo, forse per cercare di portagli soccorso.

Al mio terzo gregario, il tenente Greco, capitò un fatto assai curioso: egli aveva stabilito di attaccare un altro piroscafo della formazione che, nel momento in cui dirigeva verso di esso, era completamente scoperto. Diresse il velivolo contro di esso e lanciò il siluro. Senonchè, proprio nel momento in cui stava per lanciare, una unità di tipo imprecisato nemica, venne ad affiancarsi al piroscafo per proteggerlo. Il siluro, anzichè colpire il piroscafo, venne incassato in pieno dalla nave da guerra che, dopo, affondava.

I tre attacchi aerei condotti dalla mia pattuglia si sono sviluppati nel breve tempo di 15 minuti. L'attacco, che ha portato all'affondamento del piroscafo, non è durato più di tre minuti. Ho raggiunto più tardi i miei gregari di pattuglia e con essi sono ritornato alla base di partenza».

L'azione aerea contro il convoglio nemico è continuata con un accanimento senza precedenti da parte degli altri velivoli, che si sono scagliati contro i piroscafi e le navi da guerra nemiche, riuscendo a superare le cortine di fumo. Altre navi da guerra e altri piroscafi sono stati colpiti e gravemente danneggiati.

Colpi micidiali degli «U. Boote»

13 navi fra le quali 7 petroliere colate a picco lungo le coste americane

Berlino, 24

Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle Forze armate germaniche comunica il seguente Bollettino straordinario:

Sottomarini germanici hanno inflitto davanti alle coste americane un nuovo colpo alla navigazione nemica addetta agli approvvigionamenti. Sulle rotte tra i porti americani essi hanno affondato, in una serie di instancabili attacchi, 13 navi mercantili nemiche per 80.300 tonnellate. Le perdite maggiori sono state subite dal naviglio adibito dal nemico al trasporto del petrolio. Infatti tra le navi affondate si trovano 7 grandi petroliere. Un'altra petroliera di 11.000 tonn. è stata così gravemente danneggiata dai siluri che si può calcolare sul suo affondamento.

Anche nel Mediterraneo sono state inflitte gravi perdite all'avversario. In cooperazione con forze aeree e navali italiane, l'Arma aerea germanica è riuscita a disperdere un convoglio diretto verso Malta. Quivi i soli apparecchi germanici hanno affondato 3 navi mercantili per circa 18.000 tonnellate ed hanno gravemente danneggiato 3 altre navi mercantili, 1 incrociatore ed 1 cacciatorpediniere.

Il Comunicato ordinario diramato nella giornata, dice:

Sono stati ricacciati deboli attacchi nemici nella Penisola di Kerc, e poderosi nella regione del Donez. Anche sui restanti settori del fronte orientale hanno conseguito altri successi azioni di attacco e combattimenti difensivi. Nella zona di mare a sud di Sebastopoli, apparecchi da combattimento hanno affondato con bombe aeree 1 nave mercantile di 5000 tonnellate ed hanno distrutto in un porto della costa caucasica 1 sottomarino. Altri due sommergibili sono stati centrati in pieno dalle bombe.

Nell'Africa settentrionale il nemico ha perduto durante un tentativo di attacco, su un aerodromo nella Cirenaica, 5 apparecchi, abbattuti dalla nostra caccia e dalla difesa contraerea.

Nella lotta contro l'Isola britannica, l'Arma aerea ha distrutto di giorno, nel porto di Newhaven, 1 nave mercantile di 3000 tonnellate ed ha efficacemente bombardato depositi di munizioni, nonchè depositi di carburante di quella base di motosiluranti. Efficaci attacchi notturni di apparecchi da combattimento sono stati condotti contro obiettivi militari delle città portuali di Dover e di Portland.

Ai successi davanti alle coste americane, ha partecipato in maniera preponderante il sottomarino al comando del primo tenente di vascello Mohr.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il nome di Arnaldo Mussolini ad un viale del Parco della Rimembranza

Vie intitolate a eroi, patrioti, scrittori e artisti

Il Podestà, venendo incontro al desiderio da molte parti manifestatogli, che sia data onoranza alla memoria di Arnaldo Mussolini, mirabile collaboratore del Duce, ha deliberato di recente di assegnare il suo nome al viale superiore del Parco della Rimembranza.

Le superiori autorità hanno approvato (dopo udito il parere della R. Deputazione di storia) che siano denominate alcune vie, vecchie e nuove, nel nostro Comune, tuttora innominate. I nomi assegnati dal Podestà sono i seguenti:

Antonio Rosmini, filosofo cattolico (1797-1855): alla nuova piazza dinanzi alla costruenda chiesa della Madonna del Mare.

Vincenzo Gioberti, filosofo e patriota (1801-52): alla piazza intorno alla chiesa di S. Giovanni.

Nicolò Giani, medaglia d'oro, mistico del Fascismo; caduto nella campagna di Grecia: alla piazza dinanzi allo Stadio.

Silvano Buffa, medaglia d'oro, caduto nella campagna 1940-41: alla scalinata del Parco della Rimembranza che raccorda la via Capitolina col piazzale della nuova fontana.

Angelo Valentini, primo volontario irredento caduto (24-5-1915) nella guerra di liberazione: alla seconda via innominata nel Rione del Re.

Giuseppe Picciòla, poeta e patriota (1859-1912), alla nuova via laterale della piazza Carlo Alberto.

Federico Seismit-Doda, patriota dalmata, uomo di Stato italiano, (1825-1893): alla nuova via tra le vie Orlandini e D'Alviano.

Giuseppe Giusti, poeta satirico del Risorgimento (1809-50): alla via innominata a Roiano, dinanzi alle nuove case dell'«Ifacp».

Ippolito Nievo, scrittore e patriota (1831-61) alla via tra le case dell'«Ifacp» di Scoglietto, di fianco alla nuova Università.

Antonio Fogazzaro, scrittore, patriota e filosofo (1842-1911) alla via ai margini delle case dell'«Ifacp», di fianco alla nuova Università.

Alfredo Oriani, scrittore e patriota (1870-1909): al tratto di via tra le piazze Garibaldi e dell'Impero, al quale era stato esteso impropriamente il nome della via Carducci.

Giacomo Puccini, musicista (1858-1924): alla via innominata che da quella Tommaso Grossi porta agli ingressi del Teatro all'aperto del Castello.

Virgilio, Orazio, Ovidio, Catullo, poeti romani: alle quattro vie nuove nel quartiere dei villini del rione di Scorcola.

Fonte Oppia, antico nome locale: al vicolo innominato, in via dell'Istria, a tergo della Scuola materna di via dell'Istria.

Consegna delle cedole di prenotazione per il mese di aprile

S'invitano gli alimentaristi, i salumai, i droghieri, i macellai ed i panificatori che hanno accettato le prenotazioni per l'acquisto di tutti i generi razionati (esclusi i legumi secchi e le patate) per il mese di aprile a consegnare le cedole rispettive all'Ufficio carte annonarie, Servizio controllo cedole (via dei Rettori n. 2, II) entro oggi ultimo giorno. L'Ufficio municipale sarà a tale scopo aperto oggi ultimo giorno, dalle 16 alle 20 ininterrottamente.

Blocco dei prodotti tessili non tipo

L'Unione fascista dei commercianti della Provincia di Trieste avverte i grossisti di tessuti, confezioni, mercerie, maglierie e filati che sono giunti i moduli prescritti per la denuncia dei prodotti tessili non tipo, di cui il Decreto ministeriale 14 marzo 1942-XX. Detti moduli possono essere prelevati presso gli uffici dell'Unione stessa, stanza N. 11. Coloro che li hanno ricevuti direttamente dalla Federazione sono interessati a ritirare una ulteriore copia per ottemperare alla disposizione che prescrive la separata denuncia dei tessuti già bloccati a sensi del D. M. 16 marzo 1941-XIX.

Cartoline illustrate
biglietti e partecipazioni si spediscono soltanto a tariffa intera

Il Ministero delle Comunicazioni rende noto che a decorrere dal giorno 26 corrente mese di marzo e fino a nuovo avviso è sospesa la spedizione delle cartoline illustrate affrancate con centesimi 10 e 20, dei biglietti da visita affrancati con cent. 20 e delle partecipazioni di nascita, morte, matrimonio e simili affrancate con cent. 15.

Le corrispondenze del genere, eventualmente impostate da quella data, saranno restituite ai mittenti se noti; in caso contrario saranno comprese fra i rifiuti postali.

Continueranno ad avere corso le cartoline illustrate contenenti corrispondenza epistolare affrancate con cent. 30 ed i biglietti da visita e le partecipazioni affrancati interamente come lettere.

Triduo dell'Addolorata a San Giusto

Incominciando da oggi, mercoledì, a tutto venerdì avrà luogo il tradizionale triduo col seguente orario:

Il mattino, alle 7, S. Messa coi cantici; la sera, alle 18.15, coroncina, alle 18.30, predica tenuta da un Padre Carmelitano, Benedizione.

Oggi, mercoledì, ricorrendo la festa della Madonna Annunciata, alle ore 10, S. Messa solenne.

Sabato, alle 18.30, funzione di preparazione per l'esposizione delle quarant'ore, che sarà tenuta dalle ore 12 di Domenica delle Palme al mercoledì mattina.

La morte d'un patriota dalmata. L'altro giorno, all'età di 72 anni, ha cessato di vivere nella nostra città il camerata Paolo Billinich, da Spalato, padre dello squadrista e legionario fiumano Vincenzo Billinich. La vita del Billinich è stata tutta animata dal più vivo amor di patria. Già a 18 anni egli faceva parte dell'Associazione bersaglieresca di Spalato, guidata da Antonio Baiamonti. Perseguitato dalla polizia absburgica per aver sempre amato l'Italia, egli conobbe anche le celle del carcere. Nel 1920 si trasferì nella nostra città, dove visse con la sua famiglia, educando sempre i figli al più elevato amor patrio.

Il Gen. Pasquali all'Unione professionisti e artisti

Sabato 28 corrente, alle 18 precise, il Generale di Divisione gr. uff. prof. Pietro Pasquali, su invito del Sindacato autori e scrittori, terrà nella sala maggiore dell'Unione professionisti e artisti in via M. R. Imbriani 5, un'interessantissima conferenza sul tema d'attualità: «Il mare protagonista di storia e di vittoria». L'ingresso è libero a tutti.

Conferenza del prof. Wagemann all'Associazione italo-germanica

Il prof. dott. Wagemann, su invito dell'Associazione italo-germanica, terrà il 27 corrente, alle ore 19.30, al Liceo «Dante», in viale Regina Margherita, una conferenza in lingua italiana sul tema: «Problemi del grande spazio economico europeo». Il prof. Wagemann, ch'è presidente dell'Istituto di ricerche economiche, tratterà un problema di grande attualità e cioè «Le possibilità da parte dell'Italia e della Germania di formare un grande spazio economico europeo». Data la personalità dell'oratore e la grande importanza dell'argomento, sono invitati le autorità, i membri della colonia germanica, i soci e tutti i fascisti, che si interessano di problemi economici. Per inviti rivolgersi alla segreteria dell'Associazione, o telefonare al 7071.

ASTERISCHI

Importante ripresa delle Aste alla Galleria del Corso

Con una serie d'oggetti d'arte cinese d'incomparabile bellezza, si riprendono sabato le vendite all'asta alla Galleria del Corso, che tanto vivo successo hanno sempre incontrato.

Si tratta di porcellane finissime, vasi, avori, ecc. di alto valore intrinseco, lacche mirabili per armonie di colori e delicatezza di disegni.

Oltre a questi oggetti d'arte saranno pure posti in vendita tappeti persiani ed orientali di gran pregio, compresi alcuni pezzi veramente da collezione, che particolarmente interesseranno gli amatori del bel tappeto.

Le condizioni di vendita saranno veramente vantaggiose, essendo quest'asta organizzata per conto di persona residente fuori di Trieste che desidera realizzare, e pertanto è da prevedere una forte affluenza di pubblico e di acquirenti.

Nozze

Domenica, nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso, la gentile signorina Celestina Sartoretto s'è unita in matrimonio col sottotenente Mario Corsi. Fungevano da testimoni per la sposa, il signor Stefano Tafuri del Ministero delle Corporazioni, e, per lo sposo il prof. Rodolfo Imperiali direttore dell'Istituto «Cesare Battisti». Felicitazioni ed auguri.

— Negli scorsi giorni la gentile signorina Jolanda de Sario ha dato la mano di sposa al camerata Oscar Micheluzzi. Vivi rallegramenti e auguri.

Arruolamento di agenti di P. S.

E' stato riaperto l'arruolamento nel Corpo degli agenti di P. S., al quale potranno partecipare i giovani che hanno compiuto o che stanno per compiere il 18.o anno di età e non oltrepassato il 28.o. Gli interessati potranno chiedere chiarimenti rivolgendosi al locale Comando agenti di P. S., sito in via G. Galilei 7.

Oratorio Salesiano. L'Unione exallievi «Don Bosco» invita tutti i soci alle conferenze per soli uomini che saranno tenute dal salesiano don Gino Berengo nei giorni 26, 27 e 28, alle ore 20.30, nella chiesa interna dell'Oratorio salesiano, in preparazione alla S. Pasqua.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Quirino.

DECESSI (24 marzo 1942-XX): Miliani Leopoldo, a. 30; Pirnetti Luigia nata Antoniani, a. 84; Evangelista ved. Pasutti Rosalia, a. 88; Koblar Ermanda, a. 21; Banach ved. Kobal Maria, a. 76; Stornelli Anna Grazia, giorni 11; Benedetti Adriana, mesi 1; Micheli Maria, a. 1; Suerz Maria, a. 74.

MATRIMONI TRASCRITTI: Valentinis Alfonso, impiegato privato con Leghissa Gisella, casalinga; Goidani Alberto, impiegato con Lolato Liliana, casalinga; Antonelli Ernesto, macellaio con Pangos Paola, casalinga; Genzo Mario, litografo; Gammeri Antonia, casalinga; Corsi Mario, insegnante elementare con Sartoretto Celestina, casalinga; Bensi Luigi, fabbro con Carbotti Livia, sarta; Cartisano Giambattista, insegnante con Cattaruzza De Paola Bortola, impiegata; Bruno Domenico, postino con Dolciamore Antonia, sarta; Passante Raffaele, bottaio con Zerkvenik Elvira, casalinga; Gregori Bruno, operatore cinematografico con Kavrecic Anna, sarta.

MATRIMONI CELEBRATI: Cesca Giovanni, negoziante con Vascellari Mercede, casalinga.

ASSEMBLEA BANCA TRIESTINA

Il secondo capoverso della relazione comparsa sul giornale di ieri, incompleto e quindi errato, va rettificato nel modo seguente:

«Dalla relazione del Consiglio di Amministrazione, che ricorda in esordio i nostri valorosi combattenti ed i gloriosi caduti, i presenti rilevarono con compiacimento che la Banca, pur attraverso le attuali difficoltà, ha potuto non soltanto mantenere in piena efficienza i propri servizi, ma allargare la cerchia delle sue operazioni, come lo attestano le diverse voci del bilancio, le quali segnano confortanti aumenti in confronto a quelle dell'esercizio precedente».

Il Federale tra i bimbi di Santa Croce
durante la refezione scolastica

Il Segretario federale ha ispezionato ieri la refezione scolastica del Comando Gil di Fascio di Santa Croce.

Il gerarca ha controllato i servizi di cucina e si è reso personalmente conto della bontà dei cibi e dell'entità delle razioni distribuite ai ragazzi.

Prima di prendere congedo si è intrattenuto a cordiale colloquio con i bimbi ospitati ed ha impartito direttive ai dirigenti per il regolare funzionamento di questa forma assistenziale voluta dal Duce e attuata dal Partito a favore di migliaia di alunni bisognosi.

Ispezione ai Fasci Femminili

D'ordine del Segretario federale, il Vice segretario federale comandato Bruno Stefanini, accompagnato dal capo dei servizi amministrativi federali, ha ispezionato nei giorni 16, 17, 18 e 23 marzo la Federazione dei Fasci Femminili, interessandosi di tutte le attività, e specialmente dell'opera di assistenza, del lavoro svolto dalle massaie rurali e dalle lavoranti a domicilio, e visitando l'orto sperimentale. A nome del Federale il gerarca ha impartito direttive di carattere organizzativo, con particolare riferimento al settore amministrativo.

Al corso visitatrici fasciste

Oggi, alle 19, il comm. Zilli parlerà sull'attività dell'Opera nazionale maternità e infanzia. Sono invitate a intervenire alla conferenza tutte le iscritte al corso e in modo speciale coloro che fanno parte del gruppo visitatrici materne.

L'XI Giornata della Massaia

Domani, giovedì, alle 16.30, alla Scuola di educazione ed economia domestica del Fascio Femminile in via Canalpiccolo n. 1, verranno trattati argomenti riguardanti l'approvvigionamento. Alla riunione possono intervenire tutte le donne che di ciò si interessano. Tutti i giovedì, alla detta Scuola dalle 10 alle 12.30 sarà aperto l'ufficio di consultazioni per chi desidera avere consigli su problemi riguardanti l'alimentazione.

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE - Sezione «Pacchi ai combattenti». Il Fascio Femminile comunica alle camerate che confezionano indumenti per i soldati, che la Sezione «pacchi ai combattenti» funziona il martedì e venerdì, dalle 10 alle 12.

Attività della Centuria tipo. Le fasciste appartenenti alla Centuria tipo sono invitate a partecipare ai convegni, che si tengono tutti i martedì e sabato, dalle 17 alle 19, nella sede del Fascio Femminile, via Roma 28.

G. I. L. - Compagnia Alpina Italo Balbo. Questa sera, alle ore 19.30, tutti i prealpini sono comandati in sede per importanti comunicazioni sulla prossima attività alpinistica. Non devono mancare coloro che si sono iscritti alla Scuola nazionale di roccia di Val Rosandra.

Rassegne all'I.N.C.F.
La narrativa contemporanea

Domani 26 c. m., alle ore 19, nell'aula magna del R. Liceo Ginnasio «Dante Alighieri», viale Regina Margherita N. 5, il camerata Umbro Apollonio, continuando le sue interessanti conversazioni sopra la letteratura narrativa dell'ultima generazione italiana, parlerà dell'opera di Arrigo Benedetti, il quale coi «Misteri della città» contribuì alla corrente così detta provinciale (la provincia che serve di sfondo all'arte sua è Lucca) e in questi giorni ha lanciato un libro di attraenti letture, intitolato «Le donne fantastiche». A lui si appaia Antonio Delfini che lavora nello stesso solco e ora si fa largo anche lui tra il pubblico col fortunatissimo «Risco della basca». L'analisi critica sarà sempre avvalorata dalla presentazione di brani più significativi delle opere citate.

Venerdì, alle ore 18, il camerata avv. Ettore Martinoli, inizierà la sua rassegna politica con l'interessante conversazione: «Gli impulsi storici della nuova Europa».

Alle conversazioni sono invitati i soci dell'I. N. C. F. e i cittadini tutti. L'ingresso è libero.

Il locale Gruppo d'azione irredentista corso, con sede nella Casa del Combattente, porta 12, III piano, invita i propri soci a presentarsi in sede per il rinnovo della tessera anno XX e per urgenti comunicazioni che li riguardano. La sede è aperta nei giorni di lunedì, mercoledì, giovedì, sabato, dalle ore 18.30 alle 20.

Violento incendio di sterpaglia
presso la Strada napoleonica

Verso le 16 di ieri, sulle alture della Strada napoleonica, si è sviluppato un violento incendio di sterpaglia estesosi per oltre 350 mila metri quadrati di terreno. Informato telefonicamente del fatto, il locale comando dell'87.o Corpo dei vigili del fuoco, ha provveduto a mandare immediatamente sul posto un carro di campagna al comando del vicecomandante conte Valentinis. Dopo oltre cinque ore di intenso lavoro, con l'efficace aiuto dei militi della Forestale e dei soldati di stanza a Poggioreale, i vigili hanno potuto domare le fiamme. Alle 21 circa il carro è rientrato al Corpo.

Gli spettacoli al Ferroviario. In seguito al vivissimo successo ottenuto e alle insistenti richieste del pubblico, la filodrammatica «E. Duse» replicherà i tre atti unici «I tre» di Falconi, «L'esame» di Conti, e «Scena vuota» di Niccodemi la sera di sabato 28 corrente, alle 20 precise. La recita si svolgerà nel teatro di piazza Vittorio Veneto 3. I biglietti si acquistano da oggi in segreteria. Oggi, nella sede di S. Vito del Ferroviario, cinema, alle 18 e alle 20; domani medesimo spettacolo cinematografico nella sede Vittorio Veneto, alle 16.30 e alle 18.30.

Concerto vocale al Dopolavoro Chimici. Domenica, alle 17.30, avrà luogo presso la sede del Dopolavoro Chimici, in via San Francesco 2, un concerto vocale sostenuto dai seguenti artisti: soprano Pina Bergot, soprano Nilka Dainese Lotti, baritono Alberto Primosi e basso Cirillo Umek. Accompagnerà al piano la prof.ssa Ariella Scasso. I prezzi d'ingresso sono stati fissati in lire 0.60 per i soci e in lire 1.20 per i dopolavoristi simpatizzanti.

Amedeo di Savoia Aosta
commemorato all'«Unpa»

Domenica mattina, nel Cortile delle Milizie del Castello di S. Giusto, terminate le consuete esercitazioni delle squadre mobilitate e smobilitate dell'U.N.P.A., il comandante provinciale rievocò ai dirigenti, subalterni e gregari l'eccelsa figura di Amedeo Duca d'Aosta. Esaltò le imprese, le opere e la fede del grande Estinto, ricordandone le virtù mirabili dell'ingegno e dello spirito, l'eroica vita offerta agli ideali della Patria, la passione fiera ed ardente di italiano. Concluse facendo l'appello dell'augusto nome. Nella stessa giornata, un dirigente del Comando provinciale di Trieste commemorò il Principe guerriero alle formazioni mobilitate dell'U.N.P.A. di Monfalcone.

Poeti giuliani alla Associazione
donne artiste e laureate

Domani, giovedì, alle ore 18, avrà inizio il ciclo di dizioni della ultima produzione poetica degli scrittori giuliani. Lo scrittore Marcello Fraulini presenterà un primo gruppo di poeti e leggerà liriche di Enrico Fornis, Maria Milcovich Oliani, Dario De Tuoni, Umbro Apollonio, Nella Doria Cambon, Valeria Pasini Vidali, Vladimiro Miletti e Bruno G. Sanzin. Alla serata, che avrà luogo nella sala maggiore dell'Unione professionisti ed artisti, via Imbriani 5, I p., sono invitate le socie e le simpatizzanti. L'ingresso è libero al pubblico.

Piena luce su un furto di 450 chg. di pepe
I ladri e i ricettatori assicurati alla giustizia - La refurtiva ricuperata

La mattina del 27 febbraio scorso, l'impiegata della S. a g. l. «Industria della Spezia Nazionale», sita in Strada di Guardiella n. 11, si accorse, mentre stava per aprire il magazzino, che il lucchetto della porta d'ingresso era spezzato. Intuita una sorpresa ladresca, assieme al comproprietario, tosto informato, constatò che erano stati rubati 450 chilogrammi di pepe custoditi in nove sacchi di 50 kg. ciascuno. Mentre la prima denuncia veniva sporta presso la Stazione dei RR. CC. di Guardiella, qualche giorno più tardi del fatto veniva informata la squadra mobile della nostra Questura, il cui comandante dott. Giaquinto, efficacemente coadiuvato dal brigadiere Cattaneo, dava corso alle prime, accurate indagini.

La difficile operazione, durata quasi un mese, è stata assolta con pieno successo, sebbene la refurtiva fosse già stata trasportata fuori di Trieste. Dipanata abilmente la matassa, ricostruite le circostanze, esaminati i pochi dati di fatto a disposizione dell'autorità inquirente, tutti i responsabili del furto (il cui danno superava le centomila lire) sono stati individuati ed arrestati, e con essi anche i ricettatori. Si è venuti così a precisare che la notte del 27 febbraio, certi Pietro Servi, di 34 anni, abitante in via Cunicoli 5, Renato Lafont, di 18 anni, abitante in via Torricelli 10, e Umberto Greco, di 18 anni, abitante in via dei Porta 140, dopo accordi presi in precedenza (il Servi era pratico del sito lavorando in un vicino stabilimento) e dopo un primo rifiuto del Servi, avvenuto nella notte precedente, quando tutto era stato già predisposto, si trovarono davanti al magazzino e, forzata la porta, vi si introdussero, asportando i nove sacchi di pepe. Il furto fu lungo e faticoso: i sacchi vennero trasferiti, uno ad uno, mediante il triciclo della ditta, al «Boschetto», e da lì in casa del Lafont, sicchè appena verso le 6 del mattino il «colpo» poteva dirsi concluso.

Prima sono stati identificati alcuni ricettatori; dalle loro confessioni si è schiuso uno spiraglio di luce per la cattura dei protagonisti e infine altre cellule di questo macchinoso e illecito commercio si sono rivelate via via che la verità veniva a galla ed il cerchio dei sospetti e delle prove si stringeva inesorabilmente. Il giro compiuto dai sacchi, meglio dal pepe, ha degli episodi avventurosi che lo spazio ci vieta di riferire. Come in una catena, da un anello all'altro si sono sviluppati i tentativi di vendita ed a questa vendita hanno cooperato, per via diretta o per via traversa, diverse persone, ognuna delle quali si è avuta la sua parte di compenso. Il ruolo più importante in tale attività di traffico è stato sostenuto dalla trentaquattrenne Valeria Pellizzon, abitante in via Piccolimini 2, la quale, dopo aver custodito nella cantina del suo locale otto sacchi, ha trovato, fra certi conoscenti di Padova, dei commercianti che hanno comperato il pepe versando denaro sonante.

La Pellizzon, inoltre, si è invischiata in altri errori nel reato stesso della ricettazione, maneggiando il prezzo con largo utile, incassando la quota per otto sacchi, pur avendone a disposizione soltanto sette e facendo pressioni sugli stessi ladri, con trattenute sulla liquidazione dell'importo ad essi spettante, per avere a qualunque costo anche l'ottavo sacco, sentendosi impegnata verso gli acquirenti.

E l'ultima fase di questa brillantissima operazione, che mette in giusta evidenza ancora una volta l'intuito e la sagacità dei nostri bravissimi funzionari, si è svolta a Padova, dove si sono recati il dott. Giaquinto, il brigadiere Cattaneo ed il comproprietario della ditta; appunto a Padova, tutto il pepe è stato sequestrato, dopo che a Trieste già erano stati sequestrati, presso tutti i correi, importi di varia entità corrispondenti alla vendita ed alle ripartizioni. Così, la ditta è ritornata in possesso di tutta la refurtiva e questa realizzazione ha coronato e conchiuso in modo perfetto la complicata vicenda.

Oltre ai tre autori del furto ed alla Pellizzon, sono stati denunciati ed arrestati, per ricettazione Cosima Caremia, di 41 anni, abitante in via dei Porta 140; Giovanni Girotto, di 21 anni, abitante in via Foscolo 31; Baldassare Lafont, di 49 anni, abitante in via Torricelli N. 10.

Sono stati denunciati a piede libero per ricettazione: Arturo Moret, di 50 anni, abitante a Padova in viale Codalunga 12; Romeo Ugagliati, di 32 anni, abitante a Padova in via Maspetti 41; Luigi Battistara, di 51 anni, abitante a Padova in via Volturno 18; Maria Neprotti, di 27 anni, abitante in via Fabio Severo 55; Nereo Arban, di 30 anni, abitante in via Bellinzona 6; Giovanni Torresani, di 56 anni, abitante in Strada di Guardiella n. 31; Attilio Pontini, di 64 anni, abitante in via Gatteri n. 22 e Giovanni Crociati, di 44 anni, abitante in via Biasoletto n. 43.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

24 marzo 1942-XX

NATI	15
MORTI	9
MATRIMONI	11

TEATRI E CONCERTI

Dina Galli al Verdi

S'inizia oggi alla cassa del teatro la vendita dei posti per la prima recita che Dina Galli darà al Verdi sabato prossimo — a inaugurazione della stagione primaverile di prosa — con la brillante novità di Giannini «Il sole a scacchi».

Il violoncellista Amedeo Baldovino alla Società dei Concerti

Oggi, alle 18.45, si terrà nell'aula magna del Liceo «Dante Alighieri» il 12.o concerto sociale, esecutore uno dei nostri più giovani e più apprezzati violoncellisti, Amedeo Baldovino. Con la collaborazione della pianista Lidia Proietti verranno eseguite sonate di Boccherini, Schubert e Beethoven. Il concertista eseguirà inoltre da solo la celebre Ciaccona di Bach, originale per violino. Lunedì: Quintetto dell'Accademia chigiana.

Programmi serali dell' Eiar

(Onde m. 420,8 - kC/s 713 e m. 245,5 kC/s 1222). Ore 20.40: Trasmissione dal Teatro «La Fenice» di Venezia del secondo e terzo atto di «Lo stendardo di San Giorgio», musica di Mario Peragallo, maestro concertatore e direttore d'orchestra Mario Cordone, maestro del coro Sante Zanon.

RADIO — 25 marzo

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245,5, 263,2, 420,8, 491,8, 569,2): Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 10: Radio scolastica per le scuole dell'Ordine medio e superiore. 10.45: Radio scolastica per gli alunni della Scuola materna e dell'Ordine elementare. 11.15: Trasmissione per le Forze Armate. 12.20: Radio sociale. 13.20 e 14.15: Musiche orchestrali e vocali. 14.30: Rassegna settimanale avvenimenti nipponici da Tokio. 14.45: Elenco di prigionieri di guerra italiani. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 17.15: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane. 17.35: Musiche da film. 18.20: Quaresimale di mons. Aurelio Signora. 19.45: Coro di voci bianche dell'Eiar. 20.20: Commento ai fatti del giorno. 20.30 (onde: metri 245,5, 420,8, 491,8 e 569,2): Canzoni del tempo di guerra. 20.40 (circa): Dal teatro «La Fenice» di Venezia: Secondo e terzo atto di: «Lo stendardo di San Giorgio», musica di Mario Peragallo, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Mario Cordone. 22.10 (circa): «Voce dal sen fuggita...», scena di A. Casella. 22.30: Orchestra Cetra.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1 e 230,2). Ore: 12.40: Trio Ambrosiano. 13.15: Musica operistica. 14.25: Orchestrina tipica. 20.40 (onda m. 230,2): Orchestra d'archi Manno. 21.15: Orchestra diretta dal m.o Spaggiari. 21.50: «La consegna è di russare», antica farsa. 22.15 (circa): Concerto della Corale Orfeonica diretta dal m.o F. Milani. 22.35: Dischi.

SPETTACOLI E CINE

ROSSETTI. Sabato ore 20: «Rigoletto» con Carlo Galeffi, Clara Bergamini e Massimo Suran.
NAZIONALE. 15.15, 17.40 e 20.20: «Patrizia», con Raimu, Day, Fernandel.
EXCELSIOR. 16.15, 18.30 e 21: «La squadriglia Lützow, C. Krayssler, C. Löck, H. Welzel (Manderfilm).
PRINCIPE. 15.30: «Nelle sabbie mobili», Pierre Blanchar, Annie Ducaux
FILODRAMMATICO. 14.30: 1.a visione: «Ho trovato il mio uomo», con H. Söhnker, P. Hartmann; e Comp. «Triestina» in «Tre cagne intorno un osso» e Varietà.
FENICE. 16, 18.20, ultimo spett. 21: «La cena delle beffe», A. Nazzari, C. Calamai (Enic) e «Costa dei Poeti».
ITALIA. 15.30: «La fuggitiva», passionale romanzo d'amore, Jole Voleri, Renato Cialente. Ult. 21.30.
REGINA. 16: «I diavoli volanti», con i due assi dell'allegria: Stan Laurel, Oliver Hardy. Ultima: 21.30.
IMPERO. 15.30: «Turbamento», con Mariella Lotti, Luisella Beghi e Renzo Ricci.
REALE. 15.30: «Teresa Venerdì», Irasena Dilian, romanzo d'amore.
GARIBALDI. 15.30: «Amore imperiale», con Luisa Ferida. Ultima: 21.10.
MASSIMO. 16: «La radio nella tempesta», sensazionale, con Nan Grey, Charles Bickford.
NOVO CINE. 15.30: «Crimine di Kruppack, con Harry Tiel (giallo).
MODERNO. 16: «Pazzo di gioia», brillantissimo con Marie Denis.
ODEON. 15: «Stella di Rio», con la celebre danzatrice La Jana.
ARMONIA. 15.30. «Tre filibustieri a Parigi», J. Cordoba, e Varietà.
SAVOIA. 15.30: «Papà per una notte», con Sergio Tofano e L. Cortese.
POPOLO. 15: «Scampolo», Lilia Silvi A. Nazzari, un mare di risate.
AZZURRO. 15: «Mani liberate», con Brigitte Horney, Olga Tschechowa.
RADIO. 15.30: «Dimmi di sì», con V. de Kowa e Luise Ullrich. Ridolini.
VITTORIA. 16: «Ho trovato l'amore», con Paul Hörbiger e Gisela Uhlen.
CENTRALE. 15: «Il primo bacio», con la deliziosa Deanna Durbin.
ADUA. 15: «Un ballo all'opera», con M. Karell, Hörbiger. Segue comica.
VENEZIA. 15: «Il cronista lampo», R. Talmadge e «Ti sposerò domani».
CARDUCCI. 15: «La mia canzone al vento», G. Lugo, e «Pluto» (a colori)
BELVEDERE. 15.30: «Ossessione» è un film che entusiasma e div. Ridol.

TAVERNA 7 NANI (Cologna 44, tel. 5015). Concerto e serata dell'allegria.
TRE PORCELLINI (Foscolo 28, tel. 90184). Taverna caratt. Divert. conc.
AL TOPOLINO (Sanzio 23, tel. 80-55). Taverna allegra. Concerto. Allegria.

"Rigoletto„ e "Tosca„ al Politeama Rossetti

Il 28 e il 29 corrente si svolgeranno al Politeama Rossetti due rappresentazioni straordinarie del «Rigoletto» di G. Verdi. La parte di Rigoletto sarà interpretata dal baritono Carlo Galeffi e quale Duca di Mantova debutterà il tenore triestino Massimo Suran, considerato la rivelazione dell'ultimo Concorso di Alessandria. La parte di Gilda sarà interpretata dalla soprano Clara Bergamini, nome già ben noto al pubblico anche come vincitrice del recente concorso al Centro sperimentale. Pure le altre parti saranno affidate ad artisti di bella notorietà.

Per prenotazioni di posti rivolgersi alla Biglietteria Centrale (Galleria Protti).

L'iniziativa del nostro Dopolavoro provinciale di far svolgere due recite di «Tosca» al Politeama Rossetti con elementi delle proprie organizzazioni — primo esperimento del genere destinato a vasta risonanza nazionale — è stata accolta con entusiasmo in tutti gli ambienti cittadini. L'accuratissima preparazione dei cantanti e dell'intero spettacolo danno affidamento di completo successo alle recite che si svolgeranno il 1.o e il 2 aprile p. v.

Lo spartito pucciniano avrà quali principali interpreti: Aurelia Doria, Romeo Varagnolo, Ottavio Serpo, Alberto Primosi, Mario Tommasini, Carlo Bearzi. Maestro concertatore e direttore Tristano Illersberg. Il coro, diretto dal maestro Antonio Illersberg, è dato dal Dopolavoro «Acegat». Le prenotazioni dei posti si accettano alla Biglietteria Centrale.

Inaugurazione al D.I.M.M. sede A dell'attività filodrammatica

Sabato prossimo alle 20.15, il «Dimm» sede A inaugurerà in pieno l'attività filodrammatica per l'anno XX nella ricostruita sala delle rappresentazioni. All'uopo la direzione del fiorente sodalizio ha provveduto all'allestimento di un più vasto palcoscenico fisso e a scenari degni della nuova attività.

Per l'attesa inaugurazione, la filodrammatica diretta dal camerata Edmondo Tamburlini rappresenterà «Il mito di Armando», commedia in 3 atti di Gino Valori.

Prenotazione dei posti nella sede di via Trento 2, nelle ore d'ufficio.

BORSA DI TRIESTE

Marzo	23	24
Rendita 5%	94.20	94.45
Rendita 3½%	80.50	80.65
Redimibile 3½%	76.25	76.45
Redimibile 5%	95,95	96.30
Obbligaz. Tre Venezie	95.70	95.70
Buoni Tes. nov. 1943(I)	98.75	98.70
Buoni Tes. nov. 1943(II)	98.40	98.40
Buoni Tes. nov. 1944	98.40	98.40
Buoni Tes. nov. 1949	97.75	97.75
Buoni Tes. nov. 1950(I)	97.25	97.10
Buoni Tes nov. 1950(II)	97,20	97.05
I. R. I.	482.50	484.—
Elettr. Ferrovie Stato	494.50	492.—
I. R. I. «Mare» 4½%	503.—	503.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	547.—	545.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	445.—	445.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	475.50	475.50
Fond. Tre Ven. 4%	471.—	471.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	96.—	96.—
Sofias	337.—	337.—
Assicurazioni Generali	1149.—	1146.—
Assicuratrice Italiana	715.—	710.—
Infortuni	2500.—	2495.—
Riun. Adriat. ser. A	2400.—	2400.—
Riun. Adriat. ser. B	2400.—	2380.—
Gerolimich	278.—	278.—
Istria-Trieste	452.—	452.—
Lussino	375.—	375.—
Martinolich	120.—	120.—
Ferrovie Meridionali	1400.—	1398.—
Premuda	1600.—	1600.—
Piccole Ferrovie	89.—	89.—
Tripcovich	735.—	735.—
Tram	200.—	200.—
Ampelea	410.—	410.—
Arrigoni e C.	390.—	390.—
Cantieri Riun. Adriat.	264.—	258.—
Cementi Isonzo	150.—	150.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—
Terni	284.50	276.—

CAMBI: Svizzera 441; Germania 760.45.

CORRISPONDENZA APERTA

Indecisa. In nessun caso e per nessun motivo una signora deve alzarsi quando nella stanza entra un uomo, nè salutare per prima. Vi consigliamo, ad ogni modo, di leggere il libro di Lidia Morelli che in questo campo fa legge. «L'arte più difficile» edizioni Garzanti, Milano, prezzo lire 15.

Anita. Se quando è avvenuta la separazione e vostro marito vi passava gli alimenti, egli riceveva già gli assegni famigliari, allora certamente gli assegni erano inclusi nella somma che egli vi passava. Altrimenti dovreste rivolgervi al vostro legale.

Squadrista. Chiedete informazioni alla Scuola Militare di Modena.

Impiegata goriziana. Non abbiamo dati sufficienti per rispondervi esaurientemente. Rivolgetevi al vostro Sindacato di categoria.

Mamma triestina. Rivolgetevi alla Sezione del Fascio femminile, via Roma n. 28.

(Segue nel *Popolo di Trieste Piccolo della Sera*)

Un arresto e una denuncia per furto d'una cesta di carbone

Nei giorni scorsi l'operaio Giuseppe Bubnich di Marco, di 33 anni, stava scaricando del carbone davanti alla panetteria di Giovanni Oberti, sita in via Corsica 10. Tra le varie ceste passate per le sue mani, il Bubnich si appropriò di una e la nascose nel retrobottega di quella panetteria. Ma la cosa non andò liscia come egli aveva pensato. Scoperto il suo disonesto atto, in seguito ad una denuncia pervenuta al commissario di P. S. del 1.o Distretto, gli agenti provvidero al fermo dell'uomo, il quale, interrogato, si limitò a dichiarare che quanto era stato da lui commesso era stato fatto per aderire ad una richiesta di carbone della portinaia Angela Nemez in Coloni, fu Antonio, di 34 anni, la quale durante il furto aveva fatto le funzioni di «palo». Fermata anche la donna questa raccontò di essersi solamente limitata all'acquisto di quella cesta. Ora il Bubnich si trova in stato d'arresto per furto aggravato, mentre la Nemez è stata denunciata a piede libero.

La morte d'un contadino colpito dalla cornata di un bue

Nella seconda divisione chirurgica dell'ospedale Regina Elena ha cessato di vivere ieri il contadino Bernardo Mercina, di 49 anni, da Capriva del Carso, il quale, come si ricorderà, giorni or sono era stato colpito dalle cornate di un bue.

Negozio visitato dai ladri

Nella notte sul 15 corr., degli ignoti, servendosi di chiavi false, sono entrati nella camiceria «Impero», di corso Vittorio Emanuele III, n. 2, dove si sono impossessati di due pigiama colorati di rayon, di sei calze da uomo, di due paia di bretelle e di due giarrettiere, il tutto per un valore complessivo aggirantesi intorno alle 300 lire. Indisturbati, i mariuoli hanno poi con la refurtiva abbandonato quei locali. Il furto è stato denunciato al commissariato di P. S. del 1.o Distretto.

Il sestetto «Celo» al Dop. «R. Pitteri». Stasera, alle 20.30, avrà luogo nella sede del Dopolavoro «Riccardo Pitteri», via S. Marco 17, uno spettacolo d'arte varia, sostenuto dal «Sestetto Celo», dal «Trio Cristallo» e dai migliori interpreti della canzone. In chiusa Marcello Fragiacomo presenterà una banda di veterani a un varo.

CREDITO ITALIANO
BANCA DI INTERESSE NAZIONALE

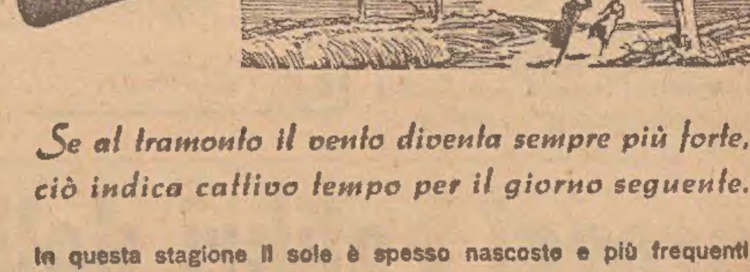
S. A. Capitale Lire 500.000.000 - Riserva Lire 128.000.000
Sede Sociale Genova - Direzione Centrale Milano

L'assemblea del Credito Italiano
tenutasi a Genova il 20 corrente ha approvato il seguente Bilancio al 31 dicembre 1941-XX chiusosi con un utile netto di L. 30.155.403,90

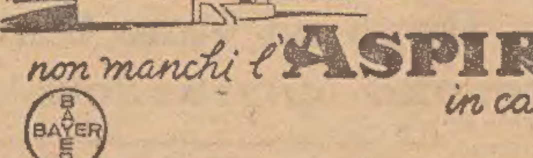
ATTIVO		PASSIVO	
Cassa . . . . . L.	877 249 345,70	Capitale . . . . L.	500 000 000,—
Portafoglio, buoni del Tesoro e fondi a vista	5 369 739 401,15	Riserva	123 394 040,—
Riporti	695 031 276,70	Libretti di risparmio e di c/c	3 699 548 438,95
Conti correnti debitori	3 490 991 101,—	Conti correnti creditori	6 280 261 784,90
Debitori per avalli, fideiussioni e cauzioni	462 549 975,15	Cedenti di effetti per l'incasso	188 023 892,60
Titoli di Stato, gar. dallo Stato e obblig. di enti parastatali	1 092 169 122,50	Avalli, fideiussioni e cauzioni	462 549 975,15
Obbligazioni e azioni diverse	22 600 408,40	Assegni in circolazione	651 113 781,80
Partecip. bancarie	71 630 085,20	Partite varie	279 421 739,25
Stabili per uffici della banca	101 847 200,—	Fondo per costr. e ampl. stabili	1 795 363,30
Partite varie	85 672 055,65	Risconti a favore eserc. 1942	35 029 783,55
		Avanzo utili esercizi preced.	18 185 768,05
		Utile netto dell'esercizio	30 155 403,90
L.	12 269 479 971,45	L.	12 269 479 971,45
Conti d'ordine (titoli)	12 633 161 554,10	Conti d'ordine (titoli)	12 633 161 554,10
L.	24 902 641 525,55	L.	24 902 641 525,55

Il dividendo per l'esercizio 1941
è pagabile dal 21 marzo 1942-XX presso le Casse Sociali nella misura di Lire 20,- per ogni azione di Lire 500,- contro stampigliatura dei corrispondenti certificati nominativi.

Oggi che l'alimentazione dev'essere regolata con estrema razionalità, il Budino La Rocca merita ogni preferenza come alimento completo. Entrano nella sua composizione pesce, olio puro d'oliva e verdure, tre elementi basilari, di altissimo tenore nutritivo e squisitamente appetitosi.
LA ROCCA BARI
BUDINO CON PESCE LA ROCCA BARI



Se al tramonto il vento diventa sempre più forte, ciò indica cattivo tempo per il giorno seguente.
In questa stagione il sole è spesso nascosto e più frequenti diventano i raffreddori, l'influenza e i reumatismi.



non manchi l'ASPIRINA in casa vostra!
BAYER

Parchetti — Piallatura elettrica — Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto TORESELLA PIAZZA TOMMASEO N. 4 - Tel. 297-63

80-44 è il numero telefonico dell'Unione Pubblicità Italiana S. A. - Trieste

Abbonamenti al *Piccolo* si ricevono in via Silvio Pellico N. 4, pianoterra

CENTENARIO di Antonio Fogazzaro

Il 24 febbraio 1842 nasceva Arrigo Boito a Padova, e il 25 marzo nasceva Antonio Fogazzaro nella vicina Vicenza; era difficile essere più strettamente coetanei e più paralleli; divennero anche amici, ebbero gli stessi amici, appartennero alla stessa costellazione della cultura italiana del tardo Ottocento, e di essa furono anche gli uomini rappresentativi per comunanza di tendenze spirituali che ebbero riflesso nell'arte loro. La poesia di Arrigo Boito tendeva a compiersi nella musica, e Antonio Fogazzaro traduceva in poesia le composizioni dei musicisti. L'uno e l'altro sentivano assai la trasfusione delle arti, l'aiuto che esse si davano, reciproco, per intensificare l'espressione di quanto è più intimo e più ineffabile in quell'anima umana in cui avevano la loro comune sorgente. Valeva questo come uno dei canoni dell'arte romantica. Boito e Fogazzaro erano certamente due romantici, e nell'uno e nell'altro, benchè italianissimi, si trovava volentieri ai loro giorni «alcunchè di nordico».

Le interpretazioni di musica del Fogazzaro sono straordinariamente ingegnose per la tecnica e il mimetico martellare del ritmo,

e raggiungono talvolta la genialità per l'agitarsi, il trepidare, il trasalire dello spirito anelante dietro i fantasmi. Tuttavia, probabilmente, non renderemmo oggi noi, in piena guerra, gli onori della memoria al centenario del Fogazzaro, se avesse egli scritto soltanto quelle versioni di musica e gli altri suoi versi. Questo sia detto senza mostrare allo scrittore, come artista del verso, quel disdegno che poeti dall'orecchio più raffinato gli usarono già ai suoi tempi. Che il suo verso sia debole e spesso costrutto con facilità insieme e con pena, è verità incontestabile; altrettanto incontestabile è che un'anima di poeta si contenti talvolta di quelle misere forme e le irradii.

Il Fogazzaro che noi sentiamo il dovere di ricordare, in uno con le migliaia e migliaia dei suoi ammiratori italiani, è il romanziere. Questi fu la passione dei suoi tempi, e non valse che i carducciani (egli poco amava il Carducci) e i d'annunziani (lo si ergeva volentieri come contraltare al d'Annunzio) tirassero frecciate ai suoi romanzi e prestassero ragioni d'arte alle avversioni massoniche. La passione per il Fogazzaro traboccò dall'Italia in Francia, in Germania e in altre nazioni; egli fu uno dei pochi autori italiani che seppero divenire europei, anzi mondiali. Si credette, quando la grande guerra del '14-'18 frappose il suo diaframma tra il gusto sazio di un'epoca e il gusto nascente di un'altra, che l'interesse per il Fogazzaro dovesse impallidire, esaurirsi; e veramente per qualche anno il suo nome non suonò con l'usata frequenza. Ma poi suonò di nuovo, e forte, e in maniera del tutto inaspettata; e forse si dovette la nuova spinta alle due biografie magistrali che del vicentino si scrissero, quella del Gallarati Scotti e quella del Nardi, alla insigne edizione di tutte le opere fatta dal Mondadori e curata dal sagace ed informatissimo Nardi, alla pubblicazione dell'Epistolario nella scelta che ne fece il Gallarati Scotti, quasi spirituale esecutore testamentario del suo grande amico e maestro. Le illuminazioni biografiche apersero la via ai nuovi studi di critici; l'estetica indagò i valori dell'opera dopochè la psicologia ebbe mostrato l'uomo.

Il quale è certo, per se stesso, uno dei più interessanti della nostra letteratura: e vi fu perfino chi osò affermare che il più bello dei suoi romanzi era lui, Fogazzaro. Forse è vero; e comunque, egli c'è in tutti i suoi romanzi, e per quanto faccia a mettersi in posizioni d'oggettività, a rappresentarsi i suoi gruppi di figure da osservatore esterno e spassionato, sempre viene fuori lui in questo o in quello dei suoi personaggi, talora tutto e d'un getto solo nel protagonista, talora a tratti nella protagonista. Questo non ci meravigli: non diceva Flaubert che Madame Bovary era lui stesso? Nelle donne del Fogazzaro, che si dissero copiate sopra modello, che sentimmo chiamare coi nomi da loro portati nella realtà, che altri giudicò costrutte con tratti e caratteri delle varie signore e signorine della sua cerchia d'amiche, in queste donne c'è anche talvolta prepotentemente lui stesso, trasfiguratore della propria immaginazione.

Certo v'è qualche cosa di singolare in tutto il suo destino d'uomo e d'artista. Agiscono su lui potenti attrazioni, di donne e di pensiero, e altrettanto potente è il divieto che gli insorge dentro a impedirgli di seguirle fino alle conseguenze estreme. Molte donne gli furono intorno negli anni della rivelazione del suo ingegno di romanziere, che furono proprio gli anni pericolosi della seconda giovinezza, di là dai quaranta; alcune certamente lo turbarono alla superficie, ma qualche altra, ed una sopra tutte, com'è facile discernere nelle sue lettere, gli mise addosso non solo il chiaro di luna, ma il fuoco che strugge. L'attrazione della calda notte era profonda, e forse non era difficile inoltrarsi nei viali segreti: egli si fermò al varco dei cancelli. Del pari, negli anni che seguirono, egli si sentì certo attirato dall'ardire, dalla passione d'esame e di rinnovamento, di quei modernisti cattolici, di quei Loisy, di quei Tyrrel, che per breve ora parvero avere importanza nel mondo: si sarebbe detto che, magnetizzato dal loro coraggio, egli andasse loro incontro fino al «Santo». Cadde sul suo libro la condanna, ed egli arretrò, si sottomise, si impose, pur con palese sofferenza, il silenzio.

Così tutta la sua vita interiore sembra governata da desideri repressi, da impulsi ringhiottiti. A un certo punto l'amabile uomo di provincia, che sapeva riuscire caro anche al pubblico parigino, rientrava nel proprio guscio: dentro di lui grandeggiavano l'orrore cristiano per il peccato dei sensi, l'inflessibile rigidità dottrinale della disciplina cattolica: ed egli, tutto pieno dei suoi turbamenti di carne e di coscienza, li rappresentava con accenti profondi, con un lirismo sensuale che talvolta sbigottiva lui stesso (parlano le pagine cancellate) e poi li spegneva, sacrificato e dolente, con quelle parole del dovere in cui rivibrava la commozione delle attornianti passioni con le quali lottavano.

Questa la vita interiore che lo dominava, e questi i suoi romanzi, in cui il soggetto e lo svolgimento paiono talvolta obbligati, ma dove l'amorosa passione è investigata, attizzata nei suoi più intimi dubbi, tormenti, vacillamenti vertiginosi, con una intensità che forse non esiste in altro romanziere italiano.

In qualche romanzo, è vero, in quel «Piccolo mondo antico», per esempio, che fu ed è ancora il più popolare dei suoi libri e al quale fu più facile accondiscendere, è meno assoluto il potere dell'amoroso vortice, non assorbe esso del tutto figure e azioni di personaggi circostanti, nè le piacevolezze dei loro tratti umoristici, onde vi si stabilisce un equilibrio che tutti riconoscono. Ma aveva appena finito di scriverlo quel libro sereno, e già il romanziere del «Piccolo mondo moderno» ricadeva nel grande perturbante motivo che gli era delizia e sgomento: la lotta contro la tentazione, l'amore esasperato dal divieto d'amare, gli inseguimenti della passione, le fughe dalla passione. Vi sono in questo «Piccolo mondo moderno» grandi pagine, da altissimo scrittore. Ve ne sono anche in «Malombra», in «Daniele Cortis», nel «Mistero del poeta». Libri, psicologicamente, di rigorosa conseguenza. Il Fogazzaro dottrinario certo non vale il Fogazzaro psicologo (delle donne, hanno detto, e io direi piuttosto delle situazioni dell'anima in amore, maschile che sia o femminile). Il dottrinario è proprio quella parte di lui che è morta. Le dottrine passano; l'arte resta. E le sue appassionate donne sono superiori ai suoi eroi indietreggianti perchè sono sentite soprattutto in bellezza. Gli scriveva Arrigo Boito — racconta il Nardi — dopo avere letto «Piccolo mondo moderno»: «La simpatia che ho per Jeanne mi fa ingiusto verso Piero Maironi.»

Silvio Benco

Le conferenze di Del Giudice all'Università di Bucarest

Bucarest, 24

Il sottosegretario all'Educazione Nazionale prof. Riccardo del Giudice ha terminato il ciclo delle sue conferenze nella Capitale parlando, in mattinata, all'Università «Sulle associazioni professionali come enti di diritto pubblico» ed in serata sulla «Carta della scuola».

La morte di Marcello Alvear ex Presidente dell'Argentina

Buenos Aires, 24

Il capo del partito radicale ed ex Presidente della Repubblica, Marcello Alvear, è morto in età di 73 anni.

Il mausoleo di Ataturk

Lo scultore Arnaldo Foschini tra i vincitori del concorso

Ankara, 24

La giuria del concorso internazionale per l'erezione del mausoleo di Ataturk ha scelto una terna, tra cui figura il progetto dell'architetto italiano Arnaldo Foschini.

La capanna di neve è pronta

L'Europa di domani

La comunità economica in una conferenza del prof. Kunke

Lo spazio vitale nel concetto tedesco

Berlino, 24

Nell'aula magna della scuola superiore di economia si è svolta una settimana di discussioni sul seguente tema: «La comunità economica europea». Hanno parlato eminenti personalità tra cui il ministro Funk e il noto esperto della Wilhelmstrasse dott. Clodius. La settimana si è chiusa stasera con una interessantissima conferenze del prof. Hunke, presidente del Consiglio nazionale per la propaganda economica, direttore generale della sezione estera del Ministero della Propaganda nonchè consulente in materia economico-finanziaria del Partito nazionalsocialista.

I compiti di domani

L'Europa è un'espressione geografica oppure una realtà politica? A questo interrogativo — osserva Hunke — occorre dare una risposta esauriente se si vogliono intendere, indicare e precisare i compiti che attendono in un domani ormai non più lontano il nostro Continente. Giova innanzitutto constatare che il contributo decisivo e determinante nella valorizzazione e nel potenziamento economico dell'emisfero occidentale da parte dell'Europa ha avuto conseguenze gravi per il vecchio mondo. Esse sono: A) Innanzitutto i concetti comuni grande spazio o grande spazio economico sono scientificamente inaccessibili; B) la detronizzazione politica del nostro Continente; C) la distruzione della comunità economica europea soprattutto per opera delle concezioni e relativi metodi e sistemi anglosassoni.

La perdita della sovranità economica andò di pari passo con quella politica e questo processo venne in tutti i modi favorito dalla Granbretagna la quale, non a torto, considerava l'importanza economica e politica del Continente europeo una garanzia essenziale del suo predominio mondiale. Basterà ricordare a questo proposito la famosa frase con cui Salisbury cercò un giorno di giustificare il principio cosiddetto di equilibrio britannico: «Noi non dobbiamo pensare ad una distribuzione di territori, bensì ad una spartizione dell'eventuale soprappiù».

Ancor più esplicito fu Eden il quale dopo la prova brillantemente superata da una grande Nazione proletaria, l'Italia, (che contro la volontà della Granbretagna era riuscita a procacciarsi il suo posto al sole) annunciò testualmente: «L'Inghilterra non può ammettere che una grande Potenza abbia il sopravvento in Europa; tale sopravvento costituirebbe una minaccia mortale per il Regno Unito».

Chi dominerà

L'impotenza politica del vecchio Continente era insomma il presupposto al predominio economico della Granbretagna. Quali fossero in realtà le concessioni economiche camuffate da teorie liberali o liberaleggianti è noto. Chi dominava incontrastato era il mercato internazionale diretto e controllato dalla plutocrazia anglosassone. Popolo e spazio non contavano nulla. Erano espressioni trascurabili e in ogni caso oggetto di aperta ostilità.

Il processo è entrato ultimamente in una fase di atomizzazione caratterizzata dal fatto che in Europa ogni Stato, ogni azienda, ogni professione viveva, più esattamente vegetava, badando unicamente a soddisfare i propri bisogni egoistici e quindi infischiandosi degli interessi delle collettività nazionali e continentali.

Ecco perchè l'Europa è diventata una espressione geografica. Ma una Europa siffatta non può esistere poichè il fondamento della sua esistenza è la sua potenza politica.

Da questo riconoscimento, tra i più importanti dell'ordine nuovo se ne possono dedurre le seguenti conseguenze: a) La rinuncia di tutti i concetti, come grande spazio o grande spazio economico del tutto generici;

b) Elemento decisivo nella creazione delle nuove unità è il genere di collaborazione e lo stile di vita in seno all'unità medesima.

Nuove categorie politiche

Affinchè i popoli europei abbiano una esistenza europea è indispensabile che la lotta delle nazionalità in questo spazio non si sposti al di là del campo spirituale e quando tenti di sorpassare questo limite venga convenientemente soffocata. Ne consegue, poi, che la solidarietà spirituale e politica è appunto una comunità spaziale caratteristica essenziale del nuovo ordinea europeo e ne consegue, infine, che la collaborazione economica deve avere un unico obiettivo: la comunità economica europea;

c) La conseguenza decisiva politico-economica non è dunque che l'Europa è diventata un cosiddetto grande spazio nel senso di una rimpicciolita economia mondiale. La comunità economica europea deve venire plasmata secondo nuove categorie politiche e quindi apparire ben diversa dall'economia del passato. Il concetto geografico dell'Europa è ora in procinto di cedere il posto ad una realtà politica, come ebbero più volte a rilevare il Führer e il Duce; al posto dello individuo subentra il popolo, a quello del mercato mondiale lo spazio vitale e al posto del capitale l'organizzazione del lavoro.

Che cosa deve intendersi più esattamente che cosa intende la Germania per spazio vitale?

A questa domanda Funke risponde come segue:

1) Uno spazio sufficiente in cui si possa vivere e prosperare;

2) Lo spostamento del centro di gravità della economia tedesca nel proprio spazio vitale;

3) Il riconoscimento dello sviluppo di una comunità economica continentale la quale consenta lo sfruttamento delle proprie energie ma anche il completamento con le energie di Paesi amici e in caso di necessità anche di Paesi confinanti. Tale completamento dovrebbe bene inteso avvenire su basi di reciprocità;

4) Lo sfruttamento e il potenziale di uno spazio economico supplementare costituito da territori coloniali.

Da tutto ciò consegue che lo spazio vitale non si identifica con quello statale e che pertanto viene respinta come erronea e falsa la teoria secondo cui i bisogni economici devono essere completamente indipendenti dallo spazio dominato politicamente e dalle sue possibilità economiche. Ne consegue poi logicamente che il Reich nel mentre chiede ed esige un proprio spazio vitale ammette e riconosce lo spazio vitale di altri popoli. Obiettivo ultimo è la costituzione di un nuovo ordine europeo che garantisca a tutti i popoli il loro spazio vitale.

La definizione definitiva della comunità europea secondo Funk si svolgerà in questi termini: innanzitutto si verificherà un razionale potenziamento della produzione nella misura consentita dai prezzi del mercato mondiale ma anche in base a quanto consigliano le aumentate esigenze del popolo e degli spazi. Con ciò non si intende di creare una unione doganale europea.

L'eliminazione delle barriere doganali dall'Europa odierna non farebbe che turbare e compromettere la naturale convivenza delle economie nazionali europee. D'altro canto però l'obiettivo della futura collaborazione economica dovrà essere la comunità spaziale. Ecco perchè le piccole Nazioni dovranno obbedire a taluni imperativi scaturiti dalla nuova realtà politica ed ecco anche perchè le medesime Nazioni devono rendersi conto fin da oggi di questa realtà e tirarne le conseguenze. Anche i semplici ritardatari potranno un giorno pentirsi di non avere sfruttato tempestivamente la favorevole congiuntura.

T. Z.

Il Principe a una manifestazione artistica in onore dei feriti italo-tedeschi

Napoli, 24

Oggi, al Reale Teatro San Carlo, organizzata dall'Associazione italo-germanica, si è svolta una grandiosa manifestazione artistica in onore dei feriti di guerra italiani e tedeschi. Il teatro era addobbato con bandiere dai colori delle Nazioni dell'Asse. Si è rappresentata «La Tosca» di Puccini che ha avuto a principali interpreti Maria Carbone, Beniamino Gigli e Luigi Montesanto. Maestro concertatore e direttore Vincenzo Bellezza. Assistevano allo spettacolo il Principe di Piemonte, l'Ambasciatore di Germania von Mackensen con l'Ambasciatrice, il capo del Partito nazionalsocialista in Italia dott. Enrich, il dott. Dolnai in rappresentanza del capo delle S. S., il Console generale di Germania a Napoli ed altre personalità dell'Ambasciata, il Ministro della Cultura popolare Ecc. Pavolini, presidente dell'Associazione italo-germanica col vicepresidente Ministro plenipotenziario Koch, il direttore generale della Stampa italiana dott. Mezzasoma, il Ministro Rocco, direttore della Stampa estera, l'Ammasciatore Paulucci di Calboli, l'ispettore del Partito Pellizzi, presidente dell'Istituto nazionale di cultura fascista, il Federale dell'Urbe Colosanti, presidente della Confederazione dei professionisti ed artisti Cornelio. Di Marzio, il Prefetto, il Federale ed il Podestà con tutte le principali autorità e gerarchie napoletane ed un folto gruppo di ufficiali generali e superiori di tutte le armi. Prima che si iniziasse lo spettacolo, gli inni italiani e germanici, suonati dall'orchestra, hanno fatto scattare in piedi l'imponentissimo uditorio che ha applaudito a lungo e le manifestazioni di alto patriottismo si sono rinnovate ancora più vibranti quando il Principe di Piemonte è apparso nel palco reale e l'orchestra ha intonato la Marcia Reale e «Giovinezza». Alla fine del primo atto il Principe ha ricevuto, nel palco, l'Ambasciatore von Mackensen, con il quale si è intrattenuto in cordiale colloquio, e poscia è passato, con l'Ambasciatore, nel ridotto del Casino dell'Unione, dove erano riunite le autorità ed i feriti. Il Principe si è interessato alle condizioni di salute di ognuno dei valorosi combattenti ed ha avuto per tutti parole di elogio. La magnifica esecuzione dell'opera ha suscitato il più vivo entusiasmo del pubblico. L'esecuzione degli inni italiani e tedeschi, rinnovatasi al termine dello spettacolo, ha dato luogo ad una vibrante manifestazione patriottica.

Vidussoni tiene rapporto alle fiduciarie dei Fasci Femminili della Sicilia e della Sardegna

Roma, 24

Il Segretario del Partito, presenti l'ispettore Frontoni e le ispettrici in servizio presso il Direttorio Nazionale del P. N. F. ha tenuto rapporto nella sede Littoria alle fiduciarie delle Federazioni dei Fasci Femminili della Sicilia e della Sardegna. Durante il rapporto sono stati ampiamente discussi tutti i problemi relativi alle organizzazioni femminili con particolare rilievo alle esigenze determinate dallo stato di guerra e sono state impartite dal Segretario del P. N. F. le direttive per l'opera da svolgere soprattutto nel settore della assistenza a favore delle famiglie dei combattenti e dei richiamati. Le fiduciarie delle Federazioni dei Fasci Femminili della Sicilia e della Sardegna sono state ricevute anche dal sottosegretario di Stato per l'Interno che le ha intrattenute sui compiti dell'assistenza alla maternità e alla infanzia.

Galbiati riceve gli alti ufficiali della Milizia forestale

Roma, 24

Ultimati i lavori per il coordinamento dei programmi nazionali attinenti all'attività della Milizia forestale, gli ufficiali convocati a rapporto a Roma si sono recati al Comando generale della Milizia, ove hanno reso omaggio al Sacrario dei legionari Caduti.

Gli ufficiali, presente il luogotenente generale Chierici, sono stati quindi ricevuti dal Capo di Stato Maggiore della Milizia.

Il titolo di conte al sen. Gaslini

Roma, 24

Su proposta del Capo del Governo, il Re Imperatore ha conferito al sen. Gerolamo Gaslini il titolo di conte in riconoscimento di benemerenze nel campo dell'industria, dell'arte, della letteratura e della beneficenza.

Le quote di grano esonerate dall'obbligo dell'ammasso

Roma, 24

Il Ministero della Agricoltura e Foreste comunica che, in base al Decreto ministeriale 14 marzo 1942-XX, che ha ridotto le quantità di grano esonerato dall'ammasso per il consumo familiare del produttori, hanno diritto a trattenere, per tale scopo, kg. 185 di grano soltanto i produttori che risultino coltivatori manuali; invece gli altri produttori che non coltivano manualmente la terra ne possono trattenere soltanto kg. 175.

Gli appartenenti alla prima categoria dovranno perciò versare agli ammassi entro il 31 corrente mese kg. 15 di grano o 13 di farina di frumento oppure kg. 25 di granoturco o kg. 21 di farina di granoturco; quelli appartenenti alla seconda categoria dovranno invece versare kg. 25 di grano o 22 di farina oppure kg. 40 di granoturco o kg. 33 di farina di granoturco.

Coloro che hanno prodotto e trattenuto grano in quantità inferiore ai kg. 200 per testa, ma superiore alle nuove quote di kg. 185 e kg. 175, devono consegnare agli ammassi le quantità eccedenti tali quote.

Tutti i detti quantitativi devono essere integralmente versati agli ammassi e non proporzionalmente ai mesi che ancora mancano per arrivare alla saldatura con il nuovo raccolto.

I versamenti di farina in luogo del grano devono essere eseguiti presso i magazzini di ammasso con le stesse modalità prescritte per i conferimenti del frumento e il relativo prezzo sarà liquidato sulla quantità di grano corrispondente a quello della farina consegnata, in modo da non far perdere al produttore il beneficio dell'integrazione di prezzo e del premio di conferimento.

Nessun versamento agli ammassi dovrà essere fatto da quelle categorie di coloni compartecipanti, salariati, obbligati e impiegati di aziende agricole che hanno trattenuto o ricevuto il grano in ragione di kg. 250 a testa per diritto di consumo proprio e delle loro famiglie.

Blocco dei prodotti della pesca conservati

Roma, 24

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il Decreto ministeriale 16 marzo 1942-A. XX, che disciplina la lavorazione e la distribuzione dei prodotti della pesca conservati. Il Decreto che va in vigore da oggi, stabilisce che sono vincolati a disposizione del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste tutti i prodotti della pesca conservati attualmente esistenti presso i produttori; gli importatori ed i commercianti all'ingrosso, nonchè quelli successivamente importati o lavorati. Tali prodotti non potranno essere destinati al consumo, ne comunque formare oggetto di atti di alienazione o cessione, o di successive lavorazioni se non sulla base della disciplina stabilita dal Decreto. Entro dieci giorni da oggi, i produttori, gli importatori ed i commercianti all'ingrosso di prodotti della pesca conservati debbono presentare denuncia alla Sezione dell'alimentazione della provincia nella quale è depositata la merce indicando i quantitativi di merce esistenti alla mezzanotte del 10 marzo 1942-XX. Degli arrivi nel Regno del prodotti della pesca conservati gli importatori dovranno presentare immediatamente denuncia al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste. I prodotti della pesca conservati vengono immessi al consumo, secondo i piani di distribuzione predisposti dal Ministero suddetto. Per quanto riguarda il pesce salato le sezioni provinciali dell'alimentazione possono consentire che le piccole lavorazioni a carattere familiare non superiori a chilogrammi 50 per annata e famiglia siano esenti dal vincolo. E' vietata la lavorazione di prodotti della pesca conservati diversi da quelli indicati nella tabella annessa al decreto. E' fatto altresì divieto di destinare alla lavorazione il baccalà, lo stoccafisso, i filetti di baccalà importati nonchè il pesce fresco di importazione eccetto le palamiti provenienti dalla Turchia.

Il Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste si riserva di concedere autorizzazioni alla lavorazione del pesce fresco di importazione. Le lavorazioni in corso dei prodotti della pesca conservati diversi da quelli indicati nella tabella annessa al decreto sono consentiti fino a loro termine, sotto il controllo delle rispettive sezioni provinciali dell'alimentazione alle quali dovrà farsi denuncia delle lavorazioni stesse entro il giorno 6 di ogni mese a partire dal 6 aprile prossimo. I recipienti contenenti prodotti conservati della pesca dovranno portare impresso il prezzo di vendita al pubblico, il nome della ditta produttrice ed il luogo di produzione.

"Piazza San Sepolcro,, Un film di Forzano in versione italiana e tedesca

Berlino 24

In ricorrenza dell'anniversario del 23 marzo, i giornali annunciano che, con il titolo «Piazza San Sepolcro», sarà girato a Tirrenia, su soggetto di Giovacchino Forzano, un film da prodursi anche in versione tedesca. Il film riassumerà un secolo e mezzo di storia.

Pareschi giunto a Budapest

Budapest, 24

E' giunto oggi a Budapest il ministro italiano dell'Agricoltura Carlo Pareschi. Alla stazione addobbata con i colori italiani e ungheresi, erano convenuti a salutarlo, oltre al ministro d'Italia Filippo Anfuso, il ministro dell'agricoltura magiaro barone Banffy, il capo del protocollo al Ministero degli Affari Esteri, alti funzionari dei Ministeri dell'Agricoltura e degli Esteri

La mostra di Riccardo Colonni nella Sala Jerco

Abbiamo già detto che nella mostra del giovane pittore Riccardo Colonni, aperta nella sala Jerco, vi sono buone cose ed altre meno buone, perchè dipinte di maniera, e queste ultime sarebbe stato preferibile il non mostrarle. Ma fatto questo appunto alla mancante sicurezza di orientamento e di scelta del pittore, e occupandoci soltanto delle cose buone, diremo che tanto nei paesaggi eseguiti sul vero quanto in alcuni studi di figure e disegni si riconosce che egli ha tratto miglior partito dalle acquisite cognizioni tecniche. Citeremo tra i paesaggi che più ci sono piaciuti il «Laghetto di Basovizza», di delicato colore, il «Paesaggio sotto la neve» (. 50) fatto anch'esso nel Carso, il motivo idillico «In campagna», la ben prospettata «Strada campestre». Nel gruppo dei disegni a carboncino ce n'è uno che colpisce fra tutti per un fare robusto e disinvolto, «Il giocatore di carte». E tra le figure, oltre il «Ciabattino», pittura verista, alquanto pesante, ma bene equilibrata, possiamo menzionare anche il «Chitarrista», il più spigliato tra i soggetti trattati con una certa vivacità. Il Colonni ha dunque le sue vie su le quali si può incoraggiarlo a proseguire verso il meglio.

b.

L'infrazione alle norme sull'oscuramento è perseguibile da azione penale.

Con la cipria e il rossetto si inducono le inglesi a lavorare

Le ragazze attendenti, chiamate piccoli pipistrelli, imputate di condotta immorale

Roma, 24

La rivista settimanale *Saturday Post* si occupa, in una corrispondenza da Londra, della funzione della donna inglese nell'attuale conflitto. L'articolista scrive tra l'altro: «L'impiego di mano d'opera femminile viene non solo criticato al Parlamento, ma spesso anche in pubblico in modo violento e triviale».

In Inghilterra si è ancora oggi del parere che un ufficiale, anche se ha diciotto o vent'anni, non possa prendere attivamente parte alla guerra se non ha a sua disposizione un suo attendente, che al mattino possa portargli la tazza di è e tenergli in ordine l'uniforme.

Così per la straordinaria penuria di uomini, ragazze dell'Armata territoriale femminile e donne dei servizi ausiliari femminili sono adibite a tali incarichi. Queste ragazze, che sostituiscono gli attendenti, sono state classificate con il nomignolo di «piccoli pipistrelli» («batties»). Tale nomignolo è veramente appropriato, secondo il parere dello stesso corrispondente. Le maggiori calunnie sul conto dell'Armata femminile sarebbero suscitate proprio dal loro comportamento. In un dibattito molto movimentato alla Camera dei Comuni si sarebbe loro rinfacciato di condurre un tenore di vita immorale, di essere affette da malattie veneree e di finire molto spesso incinte.

Il corrispondente dice poi che la rarefazione della mano d'opera maschile avrebbe indotto parecchie fabbriche inglesi addette alla produzione bellica a fare un mondo di promesse alle ragazze per invogliarle a lavorare. Tempo fa una fabbrica di Birmingham avrebbe promesso, tra l'altro, alle sue operaie, il servizio di manicure gratis una volta alla settimana. Il ministro del Lavoro inglese si sarebbe preoccupato del mantenimento di tale promessa. Egli avrebbe proclamato con grande sfoggio di pubblicità che tutte le operaie addette alle fabbricazioni di guerra avrebbero ricevuto una razione speciale di crema per il viso e della cipria. Inoltre esse sarebbero state autorizzate a comperare delle matite per le labbra negli spacci delle officine.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Gli azzurri del calcio si allenano domani al Littoriale

Roma, 24

Per la formazione della squadra nazionale A sono stati convocati per una riunione di allenamento a Bologna giovedì 26 marzo a disposizione del Commissario tecnico della squadra nazionale i seguenti giocatori: Fiorentina: Griffanti; Genova: Sardelli; Juventus: Rava e Depetrini; Triestina: Grezar; Torino: Gallea e Ferraris; Venezia: Mazzola e Loich; Lazio: Piola; Bologna: Pagotto, Andreolo, Biavati, Arcari, Ferrari Pietro; Roma: Masetti.

La prova di allenamento sarà tenuta allo Stadio del Littoriale alle ore 15.30. Funzionerà da squadra allenatrice quella del Modena.

La classifica aggiornata del Girone A di Serie C

Pubblichiamo la classifica aggiornata del Girone A di Serie C:

Pro Gorizia	21	14	7	0	41	11	35
Ferrara	20	13	5	2	35	17	31
Lane Rossi	21	12	7	2	44	17	31
Ponziana	19	10	4	5	40	22	24
Pieris	21	10	4	7	34	26	24
Audace	21	10	4	7	34	22	24
Mestre	21	8	6	7	38	29	22
Marzotto V.	21	9	3	9	31	37	21
Treviso	21	6	8	7	36	26	20
Monfalcone	21	7	5	9	33	35	19
Ampelea	21	6	4	11	28	43	16
Bassano	21	6	4	11	31	48	16
Vittorio V.	20	5	4	11	27	34	14
Rovigo	21	5	4	12	29	49	14
Grion	21	4	4	13	13	38	12
Pordenone	21	3	3	15	19	59	9

Per ogni stagione

Ogni stagione ha i suoi prodotti, i suoi gusti, le sue particolari esigenze. Ma v'è un piacere di tutte le stagioni ed è quello del tabacco. Tutti coloro che gustano una delicata sigaretta sanno che essa è costantemente gradita, sia clima caldo o freddo, umido o secco. Infatti la nostra squisita *Macedonia extra* perfetta fusione di sapore e di aroma, è la sigaretta di tutto l'anno e di tutti i buongustai. Dobbiamo anche citare la *Mentòla* che con la sua leggera concia alla menta dà il fumo deliziosamente fresco che piace l'estate e nello stesso tempo ha qualità balsamiche e non irritanti che giovano in inverno.

Una carta geografica a colori dell'Australia

L'Australia è ora il... continente d'attualità e *La Tribuna Illustrata* sempre vigile a cogliere gli aspetti più significativi e gli eventi più importanti del momento, ne pubblica una grande carta a colori, completata da due altre cartine e da varie fotografie, nonchè da un esauriente articolo.

Nello stesso numero si trovano 14 articoli; 5 novelle; una grande quantità di fotografie e di disegni, i giuochi, i versi di Esopino, le due tavole a colori di Pisani ecc.

La Tribuna Illustrata, ovunque cent. 50.

Spesso insospettato

Un grande pericolo della debolezza renale è che essa spesso prende piede prima che il sofferente conosca la causa della sua malattia. Ma certi sintomi comuni possono essere facilmente riconosciuti.

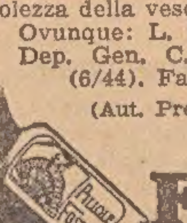
Vertigini, irregolarità urinarie, bisogno di alzarsi di notte, sono buone ragioni di sospettare della debolezza dei reni.

Tutti questi disturbi scompaiono con la cura immediata delle Pillole Foster per i Reni. Quando questo ottimo diuretico ha messo a posto il vostro sistema urinario, non vi è più pericolo di cistite, renella o debolezza della vescica.

Ovunque: L. 7.

Dep. Gen. C. Giongo, Milano, (6/44). Fabbricato in Italia.

(Aut. Pref. Milano N. 54227).



Pillole **Foster** per i Reni

LAMPARA GBM BOFFELLI BREVETTATA

COSTRUITA SECONDO LE NORME TECNICHE DEL COMMISSARIATO GENERALE PER LA PESCA

I massimi risultati della pesca

TIPI DA 150 200 300 500 WATT PARI A 2500 4000 6000 10.000 LUMEN

Con accumulatori, reostato e braccio elastico

SOC. AN. OFFICINE ARMANDO BOFFELLI MILANO - V.le Peruzzi 5

Rappr. Ing. Gius. De Volpi V. S. Anastasio 8-12 Trieste Telefono 29146

cura INFLUENZA, NEVRALGIE, REUMATISMI, LOMBAGGINE *e rapidamente ne calma i dolori*

Lab. G. MANZONI & C. - MILANO - Via Vela, 5

NON IRRITA LA GOLA

 Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

LE ULTIME DELLA NOTTE

Un discorso di Göbbels

La parola d'ordine è: vittoria a ogni costo

Le grandi operazioni avranno le proporzioni e gli sviluppi prospettati dal Führer

Berlino, 24

Come nei primi due anni di guerra così anche oggi all'aprirsi della bella stagione si nota dappertutto un'ansiosa attesa. Ognuno sa che tra poco si avrà la ripresa delle grandi operazioni. Però nessuno è in grado di intravvederne gli sviluppi. Ovvio, pertanto, che si facciano dei confronti e ci si richiami ad altre primavere per poter poi azzardare qualche supposizione se non altro circa il momento in cui presumibilmente le operazioni avranno inizio. Si ricorda per esempio che l'offensiva tedesca di Verdun nel 1916 incominciò il 21 febbraio e che la prima grande battaglia del 1918 ebbe inizio un mese appresso il 21 marzo. Si ricorda anche che le operazioni tedesche nel 1940 in Norvegia incominciarono ai primi di aprile e lo scorso anno nei Balcani il 6 del medesimo mese.

Deduzioni cervellotiche

«Questi richiami, osserva il *D. a. D.*, non possono per altro offrire una base attendibile per deduzioni altrettanto attendibili. A parte le diverse condizioni atmosferiche, giova tener presente che tanto nel caso della Norvegia come in quello dei Balcani l'attacco tedesco venne determinato da impellenti e imperiose ragioni militari, rispettivamente dall'atteggiamento del nemico. Come è noto, nell'aprile 1940 il Reich con la sua fulminea azione in Norvegia prevenne di poche ore lo sbarco britannico in Scandinavia.

«Di positivo si può dire a proposito delle prossime operazioni che esse avranno le proporzioni e gli sviluppi progettati dallo stesso Führer. Si può dire poi che la situazione dopo le vittoriose battaglie difensive si presenta molto favorevole per le forze germaniche e alleate.

«L'unico positivo successo che la Granbretagna ha riportato finora, giova ammetterlo, è stato l'inserimento dell'Unione sovietica nella guerra anglosassone. Il successo consiste nel fatto che, a seguito di tale inserimento, il Reich ha perduto molto tempo ed ha subito molti sacrifici. Però anche questo successo è diventato ora problematico nel senso che il logoramento della macchina bellica sovietica è prossimo ad entrare nella fase di annientamento accennata dal Führer. Vi entrerà quando le forze tedesche ed alleate avranno ripreso la loro marcia travolgente».

Preoccupazioni inglesi

L'Agenzia berlinese occupandosi poi di altri scacchieri sottolinea la crescente preoccupazione inglese per i possibili sviluppi militari in Africa settentrionale. Tale preoccupazione si estende anche al vicino Oriente: si teme cioè che le Potenze dell'Asse possano intraprendere delle azioni suscettibili di intaccare anche i gangli vitali dell'Impero, del Mediterraneo orientale e del Levante.

Nessuna preoccupazione si nota invece da parte tedesca per certe velleità a sfondo propagandistico degli strateghi dei vari fogli londinesi secondo le quali Churchill sarebbe in grado di creare il secondo fronte chiesto da Stalin, e cioè in Norvegia o in Francia.

Un notevole discorso ha pronunciato Göbbels parlando ai gerarchi del Gau di Berlino dei gravi sacrifici sostenuti dai soldati tedeschi. Ha dichiarato che l'eroismo di questi soldati è la più sicura garanzia di vittoria. La terribile prova è stata superata e fra non molto si potrà cogliere il premio meritato. Anche il popolo ha sopportato sacrifici gravissimi e tuttora ne sopporta ma oggi più che mai tali sacrifici costituiscono un contributo decisivo al trionfo finale. La parola d'ordine è: vittoria ad ogni costo.

Tutta la stampa tedesca mette questa sera nel massimo rilievo le grandi vittorie riportate dagli aerosiluranti italiani nel Mediterraneo come pure quella conseguita dai sommergibili germanici presso le coste nordamericane.

L'atteggiamento della Turchia

L'atteggiamento della Turchia nel presente conflitto e le ragioni che lo suggeriscono sono oggi esaminati da vari giornali tedeschi. Si sottolinea che la ferma decisione ripetutamente riaffermata dai dirigenti di Ankara di perseverare nello stato di neutralità è stata falsamente interpretata da taluni osservatori superficiali. Nulla sarebbe più errato, secondo la *National Zeitung*, che ravvisarvi indifferenza o incomprensione di fronte al gigantesco conflitto mondiale in corso. Occorre tener presente che la Turchia creata da Ataturk dopo il crollo dell'Impero osmano a prezzo di sforzi immani e contro fierissime resistenze, è il primo Stato veramente nazionale sorretto cioè esclusivamente dal popolo turco. Nessuna meraviglia che a questa costruzione giovane e ancora delicata i dirigenti di Ankara vogliano risparmiare a qualunque costo gli urti e le pericolose scosse di una guerra, tanto più quando si tratti di una guerra degli interessi britannici e sovietici. Essi si rendono conto che i tentativi anglo-sovietici di coinvolgere il Paese nel conflitto equivalgono in ultima analisi in un tentativo di distruggere il popolo e lo Stato turco.

Occupandosi dello stesso argomento la *Börsen Zeitung* fa notare che un grande cambiamento si è verificato nella Turchia in confronto dei primi tempi della guerra; si riscontra nella stampa un tono nuovo, caratterizzato da una assai migliore serenità e spesso dall'onesto sforzo di comprendere le profonde ragioni della lotta condotta dalle Potenze dell'Asse. Ad Ankara come ad Istanbul un gran numero di giornali, senza allontanarsi dalla neutralità, esprimono una mentalità assai diversa da quella alla quale erano abituati in passato e, quel che più conta, esaminano i grandi problemi dell'ora andando a fondo nelle cose. E' opportuno però sottolineare, avverte l'organo delle Forze armate, che si tratta di delicate sfumature, sostanzialmente ancora molto prudenti.

Taulero Zulberti

Il gen. Cavallero a Budapest

per una visita di alcuni giorni — Colloqui con i capi della Honved

Budapest, 24

Si annuncia ufficialmente che, su invito del ministro della Difesa nazionale magiaro, il Capo di Stato Maggiore generale, generale d'Armata Ugo Cavallero, giungerà a Budapest il 26 marzo prossimo. Il gen. Cavallero si tratterrà a Budapest alcuni giorni. La notizia dell'arrivo a Budapest del generale Cavallero, che restituisce la visita fatta a suo tempo a Roma dal ministro della Difesa Nazionale, generale Bartha, è stata accolta molto favorevolmente dagli ambienti militari magiari, i quali sottolineano che essa costituirà una eloquente riaffermazione della stretta collaborazione esistente, anche nel campo militare tra l'Italia e l'Ungheria.

La visita del generale Cavallero ed i colloqui che egli avrà con i capi dell'Honved rientrano nel quadro della collaborazione militare esistente tra le Forze armate dell'Asse e quelle dei Paesi alleati. Inoltre rilevano gli stessi ambienti militari, il Capo di Stato Maggiore avrà occasione nella sua visita in Ungheria di constatare lo spirito combattivo della Honved e di apprezzare i sentimenti di fraterno cameratismo nutriti dalla Honved verso le Forze armate italiane. L'*Agenzia Telegrafica Ungherese* fa seguire all'annuncio ufficiale della visita una particolare biografia con cui vengono poste in rilievo le alte qualità militari del generale Cavallero.

Il nuovo Napoleone del Pacifico

Le spacconate di Mac Arthur

cominciano a dare sui nervi persino ai Britannici

Stoccolma, 24

L'influenza e la preponderanza nordamericana in Australia si allarga e si approfondisce sempre più a danno, naturalmente, dell'influenza e del prestigio inglese. Oltre a Mac Arthur, agli aiuti americani in uomini e materiali, sono giunti ora dagli Stati Uniti un buon numero di ufficiali superiori, i quali hanno il compito di riorganizzare tutte le forze armate australiane e neozelandesi. Ciò che in parole più semplici si potrebbe dire: per sostituire altrettanti ufficiali superiori inglesi.

Il corrispondente del *Daily Mail* da Sidney nota semplicemente e con tutta tranquillità che l'«Esercito australiano non scomparirà, ma come tutte le altre forze alleate, esso verrà sottoposto a un controllo unico e comune.

Il generale Mac Arthur ha tenuto ieri una conferenza alla stampa sviscerando, con una lunghissima chiacchierata, i suoi obiettivi militari e i mezzi che egli intende crearsi per poterli raggiungere. Egli ha assicurato che la collaborazione tra le forze di terra, dell'aria e del mare sarà perfetta al cento per cento. I reparti austaliani saranno tutti istruiti e organizzati come le truppe dei battaglioni del Comando inglesi, quei reparti cioè che hanno fatto alcuni colpi di mano, tipo pirati medievali, sulle coste della Normandia contro case isolate di pescatori; colpi di mano che hanno permesso agli Inglesi di calcare per, sì e no, due ore in suolo europeo.

L'istruzione di questi reparti sarà personalmente curata da Mac Arthur e fatta da ufficiali statunitensi che godono la massima fiducia del loro capo. Tutta questa organizzazione dovrà essere pronta entro un termine prefisso e lo stesso Mac Arthur ha detto ai giornalisti estasiati che egli, per dare l'esempio, lavorerà tutti i sette giorni della settimana per 15 ore al giorno e che esige da tutti la stessa energia.

Le spacconate di Mac Arthur cominciano a irritare gli Inglesi e si sono avute voci più ironiche forse di quanto esigerebbe l'etichetta nell'attacco contro i sistemi e i metodi del nuovo Napoleone del Sud-Pacifico.

Il redattore politico del *News Chronicle*, Cummings, non si perita di augurarsi che il generale dell'E. O. sia un poco più parco di parole. «Il pubblico conscio di quanto è successo a Singapore e a Giava, scrive Cummings, attende a dare il suo giudizio che gli avvenimenti abbiano provato che dietro la fiumana di parole vi siano dei fatti concreti e soprattutto positivi».

Secondo una corrispondenza da New York, è stata tenuta, ieri sera, in quella città, una grande esercitazione di oscuramento e di difesa antiaerea.

g. b.

Alla Corte di Riom

L'interrogatorio di tre generali

Riom, 24

L'udienza si è iniziata come di consueto alle 14.30. Il generale Della Porte du Theil, che comandò successivamente durante la guerra la 40.a Divisione e poi il 6.o Corpo d'Armata, è il primo testimonio interrogato. Egli comincia col dire che le truppe da lui comandate erano scarsamente armate e soprattutto difettavano di cartucce per effettuare i tiri previsti. Dichiara anche che l'armamento non era affatto moderno. Sottolinea l'insufficienza della difesa contraerea e dei cannoni antiaerei. Inoltre segnala la carenza dell'aviazione del suo Corpo d'Armata. I «Potez» che costituivano le squadriglie di osservazione del Corpo d'Armata furono distrutti al suolo nel campo di Luxueil alla vigilia della sua assunzione al comando dell'Armata, il 10 maggio. Interrogato dal presidente sulle fortificazioni, il teste si dilunga a parlare della deficienza del materiale.

Daladier dichiara che nel 1936 fu utilizzata una minore quantità di cartucce che non durante il periodo in cui egli fu ministro. Il generale Theil risponde: «Non so se è così, ma il 3 settembre è certo che le truppe sparavano molto male e durante l'inverno 1939-40 fu impossibile ottenere le cartucce necessarie per l'istruzione».

Il generale Tuchon, ex comandante della Scuola di applicazione di fanteria e dei carri, attualmente in riserva, spezza anzitutto una lancia in favore del generale Gamelin dicendo che la storia giudicherà. Dice quindi che nel 1939 ebbe l'incarico di procedere ad una ispezione dell'Armata di Pontarlier nella Bassa Senna. Egli ispezionò 15 Divisioni e assistette a 33 manovre. La collaborazione dell'aviazione — egli dice — fu nulla.

E' quindi interrogato il generale Hure, della riserva, ex ispettore del Genio e delle fortificazioni. Egli dice di aver constatato una difettosa organizzazione e dei ritardi nelle consegne del materiale per costruzione, ritardi dovuti alla settimana di 40 ore. Quando riuscivamo ad ottenere delle deroghe per quanto concerne la durata del lavoro, i sindacati vi si opponevano.

Il generale Trolley du Prevaux dice fra l'altro: «E' evidente che nel corso degli anni che precedettero immediatamente la guerra lo spirito militare del Paese aveva ceduto. Gli ufficiali erano frequentemente attaccati dalla stampa di certi partiti».

La seduta è quindi rinviata.

Rino Alessi - direttore
Mario Nordio - caporedattore - resp.
Società Editrice del «Piccolo»

Nell'adempimento del Suo dovere alla Patria si è spento a soli 28 anni

ARTURO BALLABEN

Ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero ed amarono, l'addolorata mamma **CANDIDA** ved. **BALLABEN** (che Lui tanto adorava), le sorelle **MARIA** col marito **LUIGI SARANZ** (assenti), **GIUSEPPINA** col marito **PIETRO DEVESCOVI** (assente) i nipotini **MIMO** e **FRANCO** in unione agli altri parenti.

Zona di operazioni, 1 marzo 1942-XX.

Il giorno 23 marzo è spirato dopo lunga malattia

Leopoldo Miliani

Profondamente addolorati, ne dànno, a tumulazione avvenuta, il triste annuncio la moglie **SILVANA** col figlioletto **FRANCO**, la madre ved. **FRANCESCA** le sorelle **OLGA SVAB** e **ANNA**, il fratello dott. **ADRIANO** con la consorte, unitamente alla congiunta famiglia **MATEICA**.

Trieste, 25 marzo 1942-XX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca, 28

Santamente come visse, spirò serenamente la mattina del 24 corrente

Massimiliano Eccardi

Addolorati, ne dànno il triste annuncio, la moglie **ANNA nata VIDMAR**, la figlia **CARMEN in BRIZZI**, il gener. rag. **GIULIO BRIZZI-MERLI** e nipoti.

I funerali seguiranno mercoledì 25 corrente, alle ore 16 partendo dal largo Giardino Pubblico (Caffè Firenze).

Trieste, 25 marzo 1942-XX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

NORA RODIGHIERO

d'anni 37, non è più.

L'addolorato consorte **PINO**, la mamma **GIUSEPPINA** i fratelli **VIRGILIO** e **GUERRINO**, le cognate, i cognati, le zie, nonchè tutti gli altri congiunti, ne dànno il triste annuncio a quanti la conobbero e l'amarono.

I funerali seguiranno oggi mercoledì 25 corrente, alle ore 16. 30, partendo dalla casa N. 2 di via Costalunga.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 5

Nel primo anniversario della perdita della nostra adorata

BIANCA STRAULINO n. CUCCAGNA

il marito, la mamma e fratelli la ricordano con profondo dolore a tutti coloro che l'amarono e l'ebbero cara.

La S. Messa in suffragio verrà celebrata il giorno 26 corrente, alle ore 6.30, nella chiesa parrocchiale di S. Giacomo

Le operazioni nipponiche

Sbarco nelle isole Salomone

Proseguono le azioni di bombardamento contro le basi australiane e nel golfo del Bengala

Tokio, 24

Il Quartier generale imperiale annuncia che l'aviazione di Marina giapponese, durante operazioni a largo raggio nel Pacifico meridionale e nel Golfo del Bengala, dal 17 marzo ad oggi ha ripetutamente bombardato Darwin, Broome, Windham in Australia, l'isola di Korn, Porto Moresby, nella Nuova Guinea, Tulagi, nelle isole Salomone.

Il corrispondente dell'Agenzia Domei imbarcato su una nave nipponica, annuncia che per la prima volta la bandiera nipponica è stata issata su Orbuka, nelle isole Salomone, in seguito al felice sbarco di unità giapponesi avvenuto nelle prime ore di stamane a Carola Harbour.

L'isola di Orbuka giace all'estremità nord delle isole Salomone. Benchè sia relativamente piccola, vi sono parecchie piantagioni di cacao amministrate da europei. Vi sono pure una scuola e parecchie chiese cristiane; vi è un eccellente porto naturale, base delle forze navali degli alleati per il loro progettato attacco contro il continente giapponese.

Si rileva che con l'occupazione dell'isola di Orbuka, appartenente al gruppo delle Salomone, il controllo del passaggio più settentrionale tra l'Oceano Pacifico ed il Mare dei Coralli è in mano dei Giapponesi.

Due ondate di bombardieri su Port Moresby

Berna, 24

Si ha da Canberra: Il Presidente del Consiglio australiano Curtin ha annunciato che Port Moresby è stato nuovamente attaccato nella mattinata di martedì da due ondate di bombardieri nipponici scortate da numerosi caccia. Il primo attacco fu eseguito contro l'aerodromo e il secondo contro obiettivi militari in vicinanza della città. I bombardieri e i caccia nipponici mitragliarono l'aerodromo e gli altri obiettivi anche da bassa quota.

Il Comunicato aggiunge poi che... non si hanno a segnalare nè danni nè vittime. Per contro un aereo nemico sarebbe stato danneggiato e si ritiene non abbia potuto raggiungere la sua base.

Previsioni australiane

Un altro Comunicato pubblicato oggi nel pomeriggio a Canberra dice che le sole azioni segnalate ieri nel settore australiano consistono in incursioni nipponiche contro Port Moresby e Wyndham. Circa 30 bombe furono lanciate su Wyndham causando danno. Un'ora dopo l'incursione tre caccia nipponici attaccarono l'aerodromo con le mitragliatrici.

Un dispaccio da Melbourne all'agenzia anglosassone «United Press» dice che i Giapponesi dopo aver terminato di rimettere in efficienza gli aerodromi di Rabaul, Gasmata e Lae, tenteranno molto probabilmente di allargare il campo delle operazioni in previsione di un tentativo di invasione dell'Australia. Occupando la catena dell'isola che si estende fino alle vicinanze immediate della Nuova Zelanda essi potranno sorvegliare le vie marittime ove tentano di passare i convogli americani.

Pur avanzando verso l'India — continua l'agenzia — il nemico tenterà in pari tempo di procedere a grandi sbarchi sulla costa australiana del nord. Tali tentativi avranno contemporaneamente luogo su parecchi punti per obbligare gli alleati a spezzettare le loro forze. Ponendo piede nella parte sud-est del golfo di Carpentaria nella zona tra Capo York e l'isola di Wellesley i Giapponesi avranno dinanzi a loro regioni molto facili ad occuparsi.

Sul fronte birmano

Per quanto concerne la Birmania un dispaccio da Mandalay l'agenzia ufficiosa britannica dice che il Comunicato birmano di mercoledì dichiara:

«Fronte di Irravaddi: La situazione su questo fronte continua ad essere piuttosto stazionaria e... i rapporti qui ricevuti informano che distaccamenti nemici, sia pure non numerosi, continuano ad avanzare attraverso lo Yemas dall'est».

D'altra parte un dispaccio della stessa agenzia anglosassone «United Press» dal cosiddetto Gran Quartier cinese dice fra l'altro:

«La città semi distrutta di Pyu sul fiume dal nome omonimo a 50 chilometri a sud di Tungoo ha cambiato tre volte di mano durante queste ultime 48 ore. Un distaccamento giapponese che contava 600 uomini è riuscito ad attraversare il fiume e ad occupare la città dopo aver rastrellato i quartieri esterni. Un po' più tardi le truppe cinesi passarono alla loro volta al contrattacco e poterono respinger i Nipponici dopo un violento combattimento. Senonchè i Nipponici alla loro volta più tardi sferravano di nuovo un contrattacco e rioccupavano la città.

E' la prima volta che truppe cinesi e giapponesi sono in contatto dall'inizio delle ostilità.

Secondo informazioni giunte da Washington i Giapponesi posseggono 13 corazzate di cui 2 da 45 tonnellate, 12 portaerei, 46 incrociatori di cui 18 pesanti, 137 siluranti e 77 sottomarini. Secondo l'opinione dei circoli marittimi ufficiali di Washington, il Giappone sarebbe riuscito a portare a 125 il numero dei sottomarini in questi ultimi tempi. D'altra parte 5 corazzate tascabili da 15 a 20.000 tonnellate sarebbero in costruzione.

Vittorio Fascetti

La medaglia d'oro alla memoria del capitano Mario Fregonara

Roma, 24

Sono state concesse le seguenti decorazioni al V. M. per operazioni di guerra sul fronte greco:

Medaglia d'oro (alla memoria): capitano Mario Fregonara, nato a Trecate (Novara), 8.o reggimento alpini: «*Alla testa di una compagnia alpina da lui forgiata in solido strumento di guerra, attaccava in terreno impervio in condizioni atmosferiche proibitive per il gelo e l'infuriare della tormenta, munite posizioni avversarie ed a colpi di bombe a mano e di pugnale riusciva ad avere ragione del nemico che, posto in fuga, abbandonava armi e materiali. Contrattaccato una prima volta e costretto a ripiegare, riordinava i superstiti e con estrema decisione e indomito coraggio contrassaltava e respingeva l'avversario rioccupando la posizione. Sopraffatto nuovamente da soverchianti forze sempre primo dove maggiormente infuriava la lotta, opponeva disperata resistenza sino a quando veniva colpito a morte. Fulgida figura di eroe, nobilissimo esempio di audacia, abnegazione e amor di Patria.* Quota 1615 di M. Golico (fronte greco), 27 febbraio 1941-XIX».

Medaglia d'argento (a viventi): ten. col. Mario Alfarano, nato a Lucera (Foggia), comando genio 25.o Corpo d'armata; capitano Anselmo Cece, nato a Roma, 3.o reggimento granatieri di Sardegna; tenente Ferdinando Baldissera, nato ad Arsia di Feltre (Belluno), 7.o regg. alpini; sergente Mario Russo, nato a Ortanova (Foggia), 31.o regg. fanteria carristi; sergente Mario Arrigoni, nato a Castel d'Agona (Pavia), 44.o regg. fanteria.

La morte del padre di due Caduti fascisti

Collesano 24

E' deceduto a Collesano il fascista Salvatore Asciutto, padre dei due Caduti per la Rivoluzione, Rosario e Francesco Asciutto. L'Asciutto era un modesto lavoratore. Si era iscritto al Partito nelle ore della Vigilia, partecipando sempre attivamente alla vita delle organizzazioni. Prima di morire egli si è dichiarato lieto di avere dato due figli alla causa della Rivoluzione e di avere l'altro figlio attualmente sotto le armi.

La situazione degli insegnanti laureati in data anteriore al 1925

Roma 24

Il Ministero dell'Educazione Nazionale ha fornito i seguenti chiarimenti sulla situazione, in rapporto alla recente legge sulle scuole non regie, degli insegnanti che ottennero la laurea in data anteriore al 1925, prima cioè che venissero istituiti gli esami di Stato per il conseguimento dell'abilitazione.

Con la nuova legge non si è tolto nulla a coloro che sono in possesso di un titolo di studio di per se stesso abilitante, anzi con l'articolo 37 della legge stessa si è resa ancor più favorevole la loro condizione.

L'articolo 30 della legge consente che siano dichiarate sede di esami di Stato gli istituti regolarmente riconosciuti, tenuti da enti ecclesiastici, purchè gli insegnanti dei corsi superiori abbiano conseguito, per la rispettiva cattedra, la votazione di almeno sette decimi nei concorsi dei loro esami di abilitazione.

Coloro che non si trovino in queste condizioni possono insegnare in qualsiasi altro istituto regolarmente riconosciuto, ma se invece vogliono restare devono sostenere o ripetere, senza pagamento di nuove tasse, gli esami per conseguire la votazione di sette decimi.

In via transitoria fa eccezione a questa norma proprio l'articolo 37. L'anzidetta disposizione infatti esonera dall'esame di concorso coloro che, pur non avendo i titoli a cui si è accennato, insegnano negli istituti dipendenti da enti ecclesiastici da almeno cinque anni e siano segnalati come meritevoli e riconosciuti tali mediante ispezione.

Giovane uccisa a rivoltellate

Perugia, 24

La signorina Bruna Pauselli, di 23 anni, dopo un breve drammatico colloquio con certo Mario Biagini, di 45 anni, veniva da questi uccisa con due colpi di rivoltella alla tempia destra. Il Biagini, compiuto il gesto insano, si allontanava velocemente ma nell'orgasmo inciampava facendo partire un altro colpo dall'arma rimanendo ucciso sul colpo.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 20 la parola. Min. L. 2.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

RAGAZZA offresi prestaservizi. Presentarsi dopo le 15, Cavana 2-IV. 63572 A

RAGAZZA brava per tutto giorno. Via Manzoni 24, pianoterra, sinistra. 43770 A

RAGAZZA offresi dalle 8 alle 15, con vitto, libera anche subito. Cassetta 14132 A, Unione Pubblicità. 14132 A

Richieste personale di servizio
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 63555 B

CAMERIERA capace, domestica bene cucinare, referenze, ottimo trattamento, cercasi. Gaetano Donizzetti 1-II. 43771 B

CAMERIERA tutto fare, parlante tedesco, fine, pratica cucina, referenze, buon mensile, cercasi subito da famiglia germanica. Scrivere ing. Marter, Milano, via Savona 99. 2000 B

DOMESTICA cucinare, ottime referenze, cercasi. Manna 28-II, sinistra. 63567 B

DOMESTICA cerca piccola famiglia. Rag. Gavardo, via Corsica 11, terzo, telefono 25933. 43774 B

DOMESTICA onesta, capace cucinare, buon salario, attestati, cercasi. Beccaria 8, terzo. 43788 B

DOMESTICA tutto fare cercano due persone anziane. Via Giotto 11. 43768 B

DONNA mezza età, pratica lavori casa, cercasi. Battisti 12, portiere. 63569 B

PRESTASERVIZI cercasi, solo cucina, dalle 13-15. S. Lazzaro 1-IV. 43773 B

PRESTASERVIZI cercasi. Viale Sonnino 14, porta 9. 14160 B

PRESTASERVIZI e ragazza per bambino cercansi. Via Fabio Severo 13, Lupetina. 7068 B

RAGAZZA forte, buona paga, cercasi. Carducci 38-I, sinistra. 43677 B

RAGAZZA forte, sana, tutto fare, con attestati, buona paga, cercasi. Via Marconi 34-I, destra. 43778 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 20 la parola. Min. L. 2.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

GEOMETRA pratico lavori, tracciamenti, contabilità e rilievi, offresi. Cassetta 14140 C, Unione Pubblicità. 14140 C

INFERMIERA offresi per massaggi. Via dell'Istria 84-I. 43762 C

MASSAGGIATRICE dimagrire, reuma, offresi. Piazza Volontari Giuliani 6, mezzanino, sinistra, 15-18.30. 14152 C

SARTA fine, offresi stabile, aiutando anche per lavori domestici. Cassetta 14142 C, Unione Pubblicità. 14142 C

SIGNORINA, assolto scuole medie, conosce perfettamente sloveno, cerca occupazione. Cassetta 14139 C, Unione Pubblicità. 14139 C

SIGNORINA pratica paghe operai, contabilità, cassa, dattilografia, buone referenze, offresi. Cassetta 14134 C, Unione Pubblicità. 14134 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— CC

RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

RICAMI, biancheria, vestiti, rammendature, eseguisce Maglica, Canova 25. Prezzi reclame. 14125 CC

RIFORMASI qualunque cappello, riducendolo elegantissimo, utilizzando pezzi stoffe seta confezionansi cappelli, borsette, ultima creazione. Rimagliatura calze. Covelli, piazza Impero 6, negozio. 14170 CC

SUPERACCORDATURE pianoforti artisticamente perfette, garanzia lunghissima. Preventivi gratuiti. Scrivere: Scuola, Vidali 10. 8522 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— D

AUTISTA pratico autogassogeno, giovane, serio, con buone referenze, cerca importante società. Scrivere Cassetta 14138 D, Unione Pubblicità. 14138 D

CAPITURNO caldaie turboalternatori, cercansi per importante centrale termoelettrica, zona industriale, Ferrara. Scrivere: cassetta 4 C Unione Pubblicità Italiana, Ferrara. 5306 D

CASA di spedizioni cerca impiegato pratico ramo spedizioni. Offerte Cassetta 14153 D, Unione Pubblicità.

ELETTRICISTI pratici apparecchiature controllo, protezione, misura, cercansi per centrale termoelettrica, zona industriale, Ferrara. Scrivere: cassetta 5 C Unione Pubblicità Italiana, Ferrara. 5307 D

FUNZIONARIO commerciale disposto migliorare condizioni cerca azienda provincia Gorizia. Indirizzare offerte con pretese a casella numero 50 Unione Pubblicità, Gorizia. 1000 D

FALEGNAMI: operai, mezzi lavoranti, apprendisti, lucidatrici, assumonsi. Mobilificio Polli, Sonnino 26. 14161 D

GARZONA, mezza lavorante e lavorante sarta uomo cercansi. Via S. Nicolò 8, Spangaro. 14177 D

INTERNISTA cercasi per caffè. Offerte Cassetta 14133 D, Unione Pubblicità.

LAVORANTE perfetta parrucchiera cercasi. Via Ugo Foscolo 12, salone. 43776 D

LAVORANTE stiratrice cercasi, capace vestiti, anche domicilio. Garzona, mezza lavorante, massima paga. Lavanderia via Udine 10. 43782 D

LAVORANTE sarta uomo, buona paga, e garzona, cercansi. Carducci 47. 63564 D

LAVORANTE, mezza lavorante, apprendista sarta donna, cercansi, lavoro continuo. Piazza Venezia 6, terzo. 14176 D

PRATICANTE contabile giovane, cercasi società commerciale. Indicare studi compiuti ed eventuali referenze. Cassetta 14136 D, Unione Pubblicità.

RAGAZZO per negozio fiori. S. Nicolò 28, Depangher. 63499 D

RAGAZZO cercasi. Viale XX Settembre 10, negozio fiori. 63549 D

SIGNORINA buona famiglia, conoscenza dattilografia, praticante ufficio, assumesi. Offerte Cassetta 14141 D, Unione Pubblicità. 14141 D

STENODATTILOGRAFA perfetta conoscenza lingua italiana, possibilmente tedesca, pratica lavori ufficio, cercasi. Indirizzare offerte: Gius. Machne, Trieste, via Fabio Filzi 23. 63386 D

30-40-ENNE, presenza, praticissima governo casa, referenze, cercasi per pensionato. Cassetta 14143 D, Unione Pubblicità. 14143 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA vuota, comodo cucina, cercasi. Cassetta 14146 E, Unione Pubbl.

CAMERA vuota, possibilmente ingresso libero, adiacenze giardino, piazza Goldoni, Ospedale. Cassetta 14149 E, Unione Pubblicità. 14149 E

CAMERA mobiliata, possibilmente pressi Stazione, cerca ufficiale. Cassetta 14141 E, Unione Pubblicità.

STANZA vuota, grande, soleggiata, centro o periferia, cerca pensionato lloydiano. Indirizzo Piccolo. 63562 E

STANZA mobiliata, bagno, possibilmente telefono, ingresso libero, centrale, cerca professionista. Cassetta 14087 E Unione Pubblicità. 14087 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

CAMERA lussuosa, telefono, bagno. XX Settembre 16-III, porta 7. 14168 F

MOBILIATA una-due persone affittasi anche provvisoriamente. Bellinzona 1, secondo. 14169 F

MOBILIATA, matrimoniale bellissima, affittasi anche a persona sola, distinta, non donna. Rivolgersi portinaia viale Sonnino 47. 63548 F

MOBILIATA affittasi a distinto. Via Galleria 5, porta 7. 43790 F

MOBILIATA affittasi persona sola o con amici. Madonnina 9-I. 43777 F

MOBILIATA affittasi, persona distinta. Sonnino 5-I, sinistra. 43792 F

STANZA bellissima per ufficio, vicino Bar Rex, affittasi. Telefonare 71-32. 63553 F

STANZE due vuote, centro, affittansi uso ufficio o ambulatorio. Indirizzo al Piccolo. 43775 F

Istruzione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— G

ABILITAZIONE magistrale, ammissione I superiore. Istituto «Alighieri», via Zanetti 8 (laterale Battisti). 14162 G

DATTILOGRAFIA: 15; stenografia, contabilità, lingue estere: 40 mensili. Zanetti 8 (laterale Battisti). 14162 G

DOPOSCUOLA Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00, accoglie alunni tutte scuole medie, elementari, tutti giorni, dalle 15 alle 18. Serietà!! Disciplina! 14168 G

ENENKEL (Scuola fondata 1919), via Battisti 22, telefono 88-00. Maturità scientifica, classica. Abilitazione magistrale. Maestre asilo. Licenza avviamento. Diploma ragioniere. Lingue. Piano. Canto. Ripetizioni scolastiche. 14164 G

LINGUE moderne, corsi speciali. Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 14165 G

STENODATTILOCONTABILE in tre mesi. Si accettano iscrizioni corsi diurni, serali. Apertura 1.o aprile. Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 14163 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— H

BULDOG pelo grigio, rispondente nome «Mimì», collarina verde, smarrito. Riportarlo colonnello Cappuccio, via S. Lazzaro 8. 63557 H

CARTE annonarie non prenotate smarrite. Lire 100 portandole Scalasanta 346-142, Deseppi. 43716 H

MANICA paletot marron smarrita tratto S. Marco via della Guardia. Mancia onesto rinvenitore. Via Guardia 35, Candido. 63563 H

PORTAFOGLIO piccolo con denaro smarrito lunedì sera. Mancia portandolo Buonarroti 34-I. 43766 H

ROTOLO carte smarrito piazza Verdi. Pregasi portarlo via S. Sebastiano 3, Cerca. 63552 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

AMPI ottimi locali perfetto stato uso ufficio, posizione centrale, affittansi uso ufficio. Rivolgersi Società Esse, S. Lazzaro 4. 14156 I

APPARTAMENTO signorile 5 stanze, ricchi accessori, subaffittasi. Viale R. Elena 23 I. Rivolgersi portineria ore 14-16. 43733 I

CAMERA cucina, acqua luce, affitto minimo posizione amena, scambiasi, con camerino in più, preferibile paraggi Roiano. Indirizzo Piccolo. 43763 I

QUARTIERE bellissimo 2 stanze, stanzetta, cucina, scambiasi 3 stanze, bagno, riscaldamento autonomo, paraggi Piccardi-Sonnino. Cassetta 14135 I, Unione Pubblicità. 14135 I

Vendite d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

CARROZZELLA sport in buono stato cercasi. Indirizzo al Piccolo. 43765 M

CARROZZINO passeggio vendesi. Via Tigor 12, pianoterra. 14154 M

CUCINA economica, smalto bianco, completa tubi, vendesi. S. Nicolò 2, I. 43736 M

DIVANO, attaccapanni, carrozzelle fonda, vendonsi. Ghirlandaio 13, Gandolfo. 43769 M

DIVANO angolo due poltrone due violini, vendonsi. Maurizio 1-IV, Stolfa. 43787 M

IMPERMEABILE donna, seta, nuovo, americano, modiglioni legno, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 43780 M

RADIO recentissima, altra tutta Europa, vendonsi straoccasione. Sonnino 4, secondo. 14174 M

RADIO trionda «Voce Padrone» seminuovo vendesi. Via Cologna 22-III, sinistra, dalle 9-17. 14171 M

SCAFFALI metallici brevettati smontabili vendonsi occasione. Rivolgersi Società Esse, S. Lazzaro 4. 14155 M

SERVIZIO piatti, lampade, oggetti di casa, vendonsi. Timeus 4-II, destra. 43781 M

SOPRABITO primaverile, altro impermeabile ottimo stato, vendonsi. Malcanton 4, calzoleria Bolognese. 43779 M

TAPPETO Afgan Bucara 200 per 300, altro imitazione, misura eguale, vendonsi. Crispi 41, terzo. 43767 M

TAPPETO orientale metri 3.20 per 1.60 vendesi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 63556 M

TAPPETO, lampadario, bollitore gas, vendonsi. Visitare dalle 9-15. Geppa 6, secondo, destra. 63566 M

VESTITO nero taglia 44 nuovissimo vendesi prontamente. Imbriani 3-II. 14159 M

VOLPE rossa grande occasione vendesi. Corso Garibaldi 6-II, sinistra. 43793 M

Acquisti d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— N

BICICLETTE donna, uomo, bambino; macchina cucire, comperansi pagando massimo. Bosco 18-II, sinistra. 14128 N

BOTTIGLIE, fiaschi, damigiane, si acquistano prezzi massimi. Piazza Vecchia 6, telefono 45-26. 13501 N

CASSAFORTE e macchina da scrivere, biciclette donna e bambina 4 anni, cercansi. Offerte Cassetta 14150 N, Unione Pubblicità. 14150 N

DISCHI grammofonici usati anche rotti, acquistansi lire 8 kg. Imbriani 11, negozio radio. 12913 N

DISCHI fonografici usati anche rotti, acquistansi lire 8 chg. Negozio Telefunken, via Imbriani 14. 13521 N

RADIO, radiogrammofono, anche antichi, guasti, bicicletta, motoleggera, macchina scrivere, fotografica, prismatico, comperansi. Sonnino 4-II. 14119 N

DISCHI rotti usati comperansi lire 10 chilo. Negozio fonografi, Carducci 10. 63333 N

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

ARMADIO 2 porte vendesi. Indirizzo Piccolo. 63568 NN

ARMADIONI smontabili laccati bianco, libreria noce, vendonsi. Piccardi 4, falegname. 63571 NN

BIANCHERIA da letto cercasi, purchè nuova. Indirizzo al Piccolo. 43772 N

CUCINA mobile unico grandiosissimo, modello eccezionale, vendesi. Crispi 51, falegnameria. 63560 NN

CUCINA lussuosa, altra mobile unico, massicce, vendonsi. Tiziano 16, falegname. 63550 NN

CUCINE bellissime, assortimento, prezzi convenienti. Via Ginnastica 37, angolo Gatteri. 63561 NN

MATRIMONIALE lussuosa, massiccia, con grandiosa psiche, vendesi. Via Mazzini 3-II, sinistra, dalle 11-13, dalle 16-18. Esclusi rivenditori. 43784 NN

MOBILI usati vendonsi. Via A. Caccia 13, primo. 43786 NN

PIANINO, pianoforte, acquistansi. Informare gentilmente telefonando 90688. 1001 NN

SALOTTO moderno vendesi. Esclusi rivenditori. Via Valdirivo 21-V, destra. 43785 NN

SALOTTO 1900, lavandino, ottimo stato, cercansi. Offerte Cassetta 14148 NN, Unione Pubblicità. 14148 NN

SALOTTO vendesi. Mattinata dalle ore 9 alle 11. Via Giulia 3, rivolgersi portineria. 14144 NN

STANZA pranzo, noce, stile antico vendesi. Rivolgersi via Murat 8, portineria. 63559 NN

STANZA pranzo, bella, ottimo stato, sedie pelle, vendesi. Indirizzo Piccolo. 63551 NN

TAVOLO quattro sedie, lampadario Rinascimento, vendonsi. Piazza Vico 7, porta 4. 63558 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

ACQUISTANSI rottami argento, prezzi eccezionalissimi. Argenteria Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 63505 O

ARGENTO rottami qualsiasi, compero. Alberto Polvi, oreficeria, via Mazzini 46. 0023 O

ARGENTO, rottami, acquistansi a prezzi massimi, disimpegnansi polizze riguardanti argenteria. Borsatti Corso Vitt. Em. III 39, telef. 8861. 000 O

MOTORE marino nafta, 400-500 cavalli circa, perfetto stato, cercasi. Inviare dettagliate offerte: Garulli, Pier Crescenzi 11, Bologna. 5305 O

RIMESSI noce prima qualità vendesi partita. Visitare dalle 15 alle 18, via Enrico Toti 20-a. 63505 O

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BARCOLA Riviera noleggio biciclette e tandem. Telefono 56-23. 14175 Q

BECCACCINO in mogano perfetto vendesi. Visitare Autoservizi Grattoni, via S. Anastasio 3. 004607 Q

BICICLETTA uomo passeggio seminuova, vendesi prontamente. Imbriani 3, secondo. 14158 Q

BICICLETTA ragazzetto occasione 250 vendesi. Via Prato 3, Leprini. 63554 Q

BICICLETTA ragazzo 6-10 anni, seminuova, vendesi. XX Settembre 69-II. 43783 Q

BICICLETTA corsa vendesi. Via della Guardia 15-II, [illegible]tra. 63570 Q

MOTOLEGGERA 175, senza gomme, vendesi 1500 trattabili. Sonnino 1-II. 14173 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 90 la parola. Minimo L. 9.— R

NEGOZIO rigattiere, bene avviato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 43789 R

UFFICIO commerciale commissioni rappresentanze o importazioni esportazioni rileverebbesi. Offerte Cassetta 14141 R, Unione Pubblicità. 14141 R

Acquisti e vend. di case e terreni
cent. 90 la parola. Minimo L. 9.— S

STABILE città, buona costruzione, acquistasi prontamente, esclusi mediatori. Offerte dettagliate. Cassetta 14137 S, Unione Pubblicità. 14137 S

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

INFORMAZIONI private, indagini, ricerche, assume ovunque «La Corrente», XX Settembre 16. 43791 V

RIPARAZIONI orologi, tutti i pezzi di ricambio, originali per ogni marca, Borsatti, corso Vitt. Em. III 39. 1300 V